

Gli ammutinati del Bounty
di Peppino Margiotta

Scrivendo praticamente a Natale dovrei essere più buono, secondo gli stereotipi ormai consolidati. Ma visto che il numero esce a Capodanno la bontà non c'entra per nulla e posso liberare il peggio di me. Quanto a cattiveria, infatti, ho aspettato lo scoccare del nono anno del secondo millennio dell'era cristiana per dare fondo a tutta la mia acrimonia verbale, a stento repressa in questa inopinata fase dell'anno.

Chiusa la parentesi tonda, passiamo agli auspici, quelli veri, che valgono per un anno e sono ben quadrati, come le relative parentesi.

ItalSerFin Via Roma N° 316
94100 Enna
Società per Azioni

Chiamata Gratuita
800-968617

Prestiti Personali - Cessioni 5° - Mutui
Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - fax 0935.430004 e-mail: redazione@dedalo.it

CENTRO Gas
di Antonio Lima
OFFICINA AUTORIZZATA

C.da Buonriposo
Calascibetta (En)
Tel. 0935.33833
Cell 329.2703520

OFFICINA MECCANICA
ELETTRAUTO
CLIMATIZZATORI AUTO
IMPIANTI GPL
CENTRO PNEUMATICI

web: www.dedalomultimedia.it
N° 1 Anno VIII 30 Dicembre 2008



UN FAVOLOSO 2009

Quell' Enna che dal vertice
Di lunga erta montana,
soggetta ormai all'impeto
Di litigiosa frana,
Per la lotta di spalle
della Provincia a valle,
Batte sul fondo e sta.
La giunta cadde, immobile
Giacque in sua lenta mole;
Chiedendo previsioni per il 2009
Pria che riveda il sole
Della sua cima antica,
una virtude amica in alto la trarrà?
Tal si giaceva il civico
ennese del patto primo,
Dal di che un'ineffabile
Ira repressa all'imo
D'ogni malor gravollo,
Donde il superbo collo
Più non pote levar.
Qual mai tra i nati all'Euno
Quale sarà persona
Che al Santo inaccessibile
Portasse via poltrona?



Ecco ci è nato un Partito,
Ci fu largito un Figlio:
Le avverse forze tremano
Al mover del suo ciglio:
A chi la mano Ei porge,
già si ravviva, e sorge
Se in suo consiglio ascoso
Vince il monaco ansioso
Immensamente Egli è.
Donde era atteso uscì.
E intorno a lui per l'ampia
sorte calati a stuolo,
Mille assessori gli insero
uccelli di primo volo;
Dormi, o Enna non piangere;
Dormi, o Enna celeste:
Sovra il tuo capo stridere
Non osin le tempeste,
Dormi, o città: gli ennesi
Cosa accadrà non sanno;
Ma il di verrà che nobile
Retaggio forse avranno;
Che in quell'umil riposo,
Che nella polve ascoso,
Conosceranno un Re.

AI NOSTRI LETTORI

Intanto nel 2009 vedremo finalmente la Piramide, quella della ex scuola media Savarese, destinata a casa dello studente in quel del Mulino a Vento, con tanti auguri per chi c'è caduto di conservarsi felice e cornuto, come ebbe a dire Fabrizio De André. La prima delle "mirelliadi", dunque, (la piramide per l'appunto) è praticamente finita, e questo ci fa sperare che in questo anno di crisi consolidata abbiano avvio le altre "mirellate" (grattacielo, scale mobili etc.etc.) che tanto sarcasmo provocano in giro anche in personaggi illustri, se non illu-

strati che gravitano nella sua stessa area. Lo speriamo perché noi non siamo invidiosi dei successi altrui e anzi vorremmo si avviasse un benefico spirito di emulazione e competizione in questo senso fra tutti gli esponenti politici di spicco di questa terra.
Non sarà invece pronta in primavera l'ala nuova dell'ospedale di contrada Ferrante. Non lo sarà perché la scadenza, semmai, è nel 2010, nonostante a dichiararlo, secondo le notizie di stampa, sarebbe stato addirittura lo stesso Commissario dell'Azienda; confermando

indirettamente le indiscrezioni che dicono non sappia esattamente nemmeno dove sia l'ospedale!
Parlavamo poco fa dei politici locali, sostanzialmente di quelli del passato. Vorremo invece parlare quest'anno anche dei personaggi del futuro, quelli che ancora sonnecchiano dimenticati negli angoli bui di questa provincia apparentemente diseredata non solo di ricchezze materiali ma anche di beni intellettuali (almeno a guardare le nostre rappresentanze consiliari). Ci auguriamo allora che i due grandi schieramenti facciano

finalmente emergere anche quei giovani virgulti che alzano la chioma, ahì loro, sopra il fatidico metro e venti, oltre il quale siamo adusi tagliare non solo l'incauto capello ma l'intera testa del malcapitato.
Faremmo così al Presidente Monaco la sorpresa di poter tranquillamente scegliere i suoi collaboratori fra gente capace e brillante, di poter tranquillamente indicare il cosiddetto sottogoverno senza spartizioni cancelliane ma solo in base al rendimento atteso; individuare le persone giuste per
(Continua a pag.2)



Gli ammutinati del Bounty

(Segue da pag. 1) PD non sono affatto rassicuranti: il posto giusto, anziché scegliere, putacaso, un infermiere come l'isola riguardo a Contino & Co., gli altri ammutinati del momento, "e semmai rivolgetevi alla magistratura". Proprio una bella lavata di mani alla Ponzio Pilato, con tanto di acqua sporca in faccia a Crisafulli! Come dire: tutti contro tutti e vinca il peggiore.

L'augurio per il primo Presidente di centro-destra della storia ennese è che si scrolli di dosso tutti quegli aliti cattivi che avverte sul collo e dia una radrizzata al timone, che - credetemi - in questo momento sembra puntare piuttosto sugli scogli che verso il mare aperto. Il faro che dovrebbe guidare la traversata appare governato da una banda di ubriachi, ma come si sa l'etilometro serve per gli automobilisti non per i conduttori di navi (e di fari).

Verso il mare aperto, invece, sembra dirigersi la rinnovata compagine comunale. Quanta autonomia di viveri e acqua abbiano a bordo non sappiamo, ma sappiamo che c'è tanta volontà di "fare" da rendere nervosa la vecchia prudente ciurma, ormai incatenata nella stiva.

Il comandante della nave è sempre di più confinato nella sua cabina, se non agli arresti, mentre il comandante in seconda detta le coordinate al nocchiero. Non si tratta ancora del Bounty e del relativo ammutinamento, ma assomiglia pur sempre all'Hispaniola, il veliero dell'Isola del tesoro di Stevenson. Anche senza Capitano Flint e la stampella di Long Jhon Silver, la banda di Petralia spera di strappare la mappa del tesoro dalle voraci mani della commissione liquidatrice e rendere questo Comune almeno apparentemente normale.

Le acque, anche da questa parte della costa, sono parecchio agitate. Da quando l'opposizione interna ha superato quella esterna sia per virulenza che per numero, la navigazione continua a vista. I segnali che vengono dalla segreteria regionale del

PD non sono affatto rassicuranti: "sono affaracci vostri", sembrano aver decretato nella capitale dell'isola riguardo a Contino & Co., gli altri ammutinati del momento, "e semmai rivolgetevi alla magistratura". Proprio una bella lavata di mani alla Ponzio Pilato, con tanto di acqua sporca in faccia a Crisafulli! Come dire: tutti contro tutti e vinca il peggiore.

Ma in fin dei conti una notizia positiva il PD locale può avanzarla: una vera questione morale qui da noi non esiste, se non forse per quella palese immoralità di stare da una parte ... ma pure dall'altra, come insegna il Crozza-Veltroni televisivo. Immoralità che ha contagiato pure la parte avversa, che sembra copiarne i difetti, così c'è chi sta al governo ma pure all'opposizione, oppure si fa eleggere in un ruolo con un partito e poi cambia casacca e si dichiara praticamente indipendente.

Oppure è con l'amministrazione ma anche contro a secondo di cosa parliamo. Come ci sembra avvenga alla Provincia. Immoralità che fa del gruppo misto al Consiglio Comunale una sorta di partito di maggioranza relativa, facendo in modo che alcuni "rimasugli" della minoranza votare con la maggioranza, quella vera, che maggioranza non è più, etc. etc.

In fondo in fondo questa si chiama democrazia: sì, ma proprio in fondo.

L'anno che sta arrivando fra un anno passerà, e mentre per quest'anno il panettone lo stanno mangiando tutti, l'anno prossimo non si sa.

Godetevi allora la festa perché, come dice Lorenzo de' Medici (il protettore dei presidenti e dei vice sindaci), del domani non v'è certezza.

Peppino Margiotta



A piccoli passi riprendiamo a camminare

Questa è la Città del "Tutto, subito, gratis e sotto casa", ogni rivendicazione è sempre basata su questo indissolubile paradigma a cui una politica oramai da decenni solo alla ricerca del consenso, si adegua diventando lo zerbino dell'egoismo. Sapete quante fermate ci sono da Piazza Europa all'ex caserma dei Vigili del Fuoco? Cioè in nemmeno un Km di strada? Fateci caso, sono 6, una ogni 150 m. In nessun'altra Città del mondo esiste una cosa di questo genere, da noi sì. La premessa e l'esempio banale, ma significativo, la dicono lunga sulla nostra condizione di cittadini: se la crisi della Città è arrivata ad un livello senza precedenti la colpa è anche nostra.

Non vogliamo recriminare contro le scelte fatte con il nostro voto, che già di per sé hanno un valore enorme, ma viceversa sull'ordine di vitalità e di dinamismo che il nostro atteggiamento riesce ad imprimere al contesto in cui viviamo. Non esiste più alcuna forma di associazionismo che riesca a proiettare la sua azione all'esterno, non esiste più alcuna azione che possa risultare coinvolgente, non esiste più nulla, nulla di nulla. Vi ricordate "Gli amici della musica" con i loro concerti? e quelli della lirica con i loro recital? Vi ricordate le conferenze ed i grandi convegni con i nomi più illustri della nostra cultura?

E le stagioni di prosa o il grande teatro d'avanguardia? Vi ricordate il "Neglia" e il "Savarese",? Tutto finito. La Città si è spenta an-

che perché la cultura ha scelto un altro posto dove andare ad abitare. Queste nobili attività, stimolate anche se indirettamente dal Comune, avevano dato ad Enna una dimensione tale da essere ammirata e maldestramente copiata, di quello insieme all'Autodromo si viveva, in mezzo a tanti altri problemi, ma con orgoglio. E' vero, oggi viviamo una crisi devastante, che non consente più al pubblico di intervenire, ma ciò non giustifica la nostra inedia. All'Amministrazione chiediamo le infrastrutture, chiediamo con forza ed avendone pieno diritto di riaprire il teatro, pagato dagli ennesi con l'addizionale IRPEF, chiediamo che continui ad assicurare l'uso di tutti gli spazi esistenti, ma cominciamo a rimboccarci le maniche riprendendo il filo di un discorso che si è brutalmente interrotto lasciandoci senza speranza.

Abbiamo assistito al Sanguigni di Catania ad un concerto di grande spessore i cui protagonisti erano i giovanissimi allievi del conservatorio, costo di entrata E.5.00, patrocinio della Provincia, grande entusiasmo, tutto esaurito. Abbiamo cercato, senza riuscirci, i biglietti per una delle sinfonie di Beethoven al teatro antico di Taormina, prezzo carissimo, ma tutto esaurito ugualmente. La cultura fa rinascere ed allora rinascano le Associazioni, gli amatori tornino ad organizzarsi, partendo da una programmazione minimale ridiano coscienza e tensione alla Città. Sì, perché se siamo convinti di una cosa è quella che dall'associazionismo possa nascere una nuova coscienza critica, che sappia proporre e rivendicare, un risveglio che porti al riscatto. La cultura da potere ed è la base da cui ripartire.

Dario Cardaci

CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

RM service
di Russo Aldo

- PERSONAL COMPUTER
- COMPONENTI ELETTRONICI
- ATTREZZATURE DIAGNOSTICHE
- CENTRI DI REVISIONE

Assistenza iPhone

VIA GIOTTO, 20 - 94100 ENNA BASSA (EN)
TEL: 0935-20196 Voip: 0935-546637 Fax: 0935-533423
Cell. 3473799293
info@rmservicenet.it - www.rmservicenet.it

Caffetteria Riccobene

35 Anni di Esperienza al servizio dei clienti
Pasticceria Gelateria Tavola Calda
Produzione Propria

Buon Anno

Viale IV Novembre, 1/3 Enna - Tel. 0935.38347



Provincia - Tudisco: "Una strategia condivisa per creare un polo turistico di eccellenza"

All'assessore Provinciale Fabrizio Tudisco rivolgiamo alcune domande sulle attività intraprese dalla Provincia per promuovere il turismo in provincia di Enna.

- Quali le future "mosse" dell'Amministrazione Monaco sul settore turistico ritenuto strategico?

"Ad oggi non esiste in provincia di Enna un'organizzazione turistica. Non possiamo parlare di politiche di sviluppo turistico se non abbiamo un'organizzazione turistica. Per prima cosa ho coinvolto gli assessori al turismo ed alla cultura dei Comuni. Prima non era mai stato fatto. Ho costituito Tavoli di lavoro per un confronto ed una comune programmazione."

- "Il suo Assessorato ha organizzato un workshop su "Il turismo in provincia di Enna: premesse e prospettive"..."

"L'iniziativa è servita per conoscere l'attività che Promuovi Italia (società controllata dall'ENIT) sta sviluppando assieme alla Provincia. 8 ragazzi della nostra provincia stanno svolgendo tirocini altamente qualificati in aziende in alta Italia con la possibilità di essere assunti. Sono convinto che potremo creare un polo turistico di eccellenza se lavoreremo tutti sinergicamente. Un turismo di eccellenza per un target medio alto che cerca la vacanza culturale, i siti archeologici, le oasi naturalistiche, i luoghi di



Ass. Provinciale Fabrizio Tudisco

culto." **- Per rilanciare il settore turistico ha proposto la realizzazione di percorsi tematici da definire con istituzioni e soggetti interessati allo sviluppo del comparto. Ci indica le fasi ed i risultati del lavoro intrapreso?**

"I gruppi di lavoro sono stati realizzati per affinare i circuiti che esistono. Prima erano circuiti locali. Raccordiamo le risorse esistenti. Ma ci deve essere una maggiore consapevolezza e sensibilità dei cittadini. Importante il ruolo delle scuole. Per l'accoglienza dei turisti punti di informazione turistica, la conoscenza delle lingue straniere. Coinvolgiamo le scuole, le 7 Proloco e le associazioni culturali e di volontariato."

- L'adesione della Provincia Regionale di Enna al distretto culturale del sud-est del barocco siciliano. Può illustrarci il programma e gli interventi di prossima realizzazione?

"Il nostro barocco è bello e tutti i comuni hanno chiese barocche. Così avremo la possibilità insieme alle altre realtà territoriali coinvolte di accedere ai finanziamenti previsti per valorizzare determinati circuiti. Un'altra importante iniziativa è l'adesione alla Rete UNESCO dei siti patrimonio dell'umanità. Grazie alla Villa Romana del Casale potremo con altre 5 Province della Sicilia e altre 8 del mezzogiorno d'Italia accedere ai finanziamenti

europei. Ottimo esempio di fare sistema."

- Nei giorni scorsi ha preannunciato la visita ufficiale dell'ambasciatore cinese interessato a conoscere il nostro territorio. Di cosa si tratta?

"L'ambasciatore cinese ha accettato l'invito. La delegazione cinese sarà composta dai responsabili dell'imprenditoria, commercio e turismo. Molti cinesi hanno grandi possibilità di spendere e sono molto interessati a visitare l'Italia. Però bisogna fare in modo che vengano direttamente in Italia e non dopo avere visitato l'Inghilterra ed altri paesi europei."

- Il Presidente Monaco ha firmato una convenzione che prevede per i prossimi 5 anni la disponibilità di 20 milioni di euro a tasso agevolato per la realizzazione di impianti sportivi. Quali i programmi?

"Al momento nessuna scelta. Ci sono opere da ultimare. Ho fatto dei sopralluoghi. Un palasport da completare a Leonforte, un palasport inagibile a P. Armerina, un bellissimo impianto palatinateo da consegnare a Pietraperzia. Ad Enna si vuole realizzare il palasport. Definito l'iter ma al momento non ci sono le risorse e bisogna ridimensionare il progetto. Se ne sta occupando l'assessore alle infrastrutture Filippo Faraci. In ogni caso dovremo tenere conto delle risorse. Se sarà possibile nei prossimi mesi acquireremo piccoli campi da gioco polifunzionali prefabbricati che costano trenta mila euro ciascuno. Alcuni li potremmo mettere laddove mancano gli impianti sportivi. Altrimenti i giovani resterebbero esclusi."

Gaetano Mellia

La versione integrale dell'intervista su www.dedalomultimedia.it



Uil: "Uno sviluppo a rete con nodi di eccellenza"

Enzo Mudaro, segretario provinciale della Uil, tenta di fare un'analisi, un bilancio di quello che accade nel territorio provinciale, non lesinando critiche e suggerimenti, così come è nel suo stile.

- Oggi più che mai si parla della crisi del territorio locale. A che cosa è dovuta tale crisi?

"La provincia di Enna sta pagando un modello di sviluppo nazionale, regionale e locale inadeguato ad affrontare e risolvere i problemi dei territori più deboli. La nostra provincia, infatti, non si è allontanata dal fondo di tutte le classifiche economiche, e contemporaneamente, da qualche anno, si colloca agli ultimi posti anche nelle classifiche ambientali. I cittadini ennesi hanno un reddito quasi dimezzato rispetto ai connazionali delle province del nord; la provincia perde ogni anno circa 1.000 abitanti; la disoccupazione è in costante aumento, sfiorando oggi il 23%."

- Un modello sviluppo inadeguato: in quale senso?
"Un modello di sviluppo che non riesce a portare a compimento le grandi infrastrutture di cui la provincia ha bisogno, sottoutilizzando quelle esistenti e proiettandosi, spesso, in azioni velleitarie. Si sono costruiti progetti finanziabili e finanziati anche grazie alla intermediazione politica, ma si è trattato quasi sempre di colossi con i piedi di argilla, pensati e realizzati più per consumare i fondi pubblici che per stare stabilmente sul mercato."



Enzo Mudaro

- Quale sviluppo è allora ipotizzabile?

"Abbiamo bisogno di un modello di sviluppo diverso, a rete, diffuso nel territorio con nodi di eccellenza che devono coincidere con i grandi "oggetti" del nostro patrimonio ambientale e culturale: i centri storici, le aree archeologiche, le riserve naturali. Enna è un territorio penalizzato perché la logica della globalizzazione sacrifica le zone interne allo strapotere delle aree metropolitane e di quelle costiere. La provincia di Enna deve puntare sulle merci rare, uniche, presenti sul suo territorio. Noi oggi proponiamo un modello di sviluppo diverso da quello fatto di grandi cattedrali nel deserto, che insegue modelli esogeni, che concentra in poche mani le grandi somme; un modello di sviluppo "sostenibile", dove la sostenibilità non è solo quella ambientale ma anche economica e sociale."

- Valorizzare le risorse locali: in che modo? Fare sviluppo sostenibile nel nostro territorio

significa valorizzare i nostri prodotti, spingendo al massimo, e con la massima professionalità, la loro commercializzazione internazionale; significa valorizzare il nostro artigianato artistico, ma significa soprattutto valorizzare il fattore umano, creare condizioni economicamente accettabili ai lavoratori, sostenere imprese credibili, fare imprenditorialità diffusa. Questo è ciò che sta accadendo nel Val di Noto, con uno sviluppo fortemente basato sulle risorse locali che sta spingendo centinaia di stranieri ad acquistare masserie e case nei centri storici."

Quindi è possibile ipotizzare la valorizzazione di risorse umane e locali a Enna, Piazza Armerina e Nicosia?

"Anche noi abbiamo centri storici barocchi e castelli medievali, anche noi abbiamo necropoli significative come quella di Realmese; anche noi abbiamo città greche come Morgantina. E anche nella nostra Provincia ci sono prodotti agricoli e zootecnici di qualità che potrebbero svolgere funzione analoga a quella dei prodotti toscani o degli Iblei. Su tutto questo il sindacato deve essere deciso. La Uil su questo vuole spendersi e propone da subito di riflettere tutti insieme, classe politica, sindacato, imprenditori, società civile organizzata, università, sul modello di sviluppo che proponiamo, e che si realizza, da subito, politiche coerenti a questa visione strategica. Un percorso, questo, che va costruito dal basso, con una concertazione in cui si confrontino posizioni diverse alla ricerca di una sintesi superiore."

Massimo Castagna



Comune - La Porta: "Ampliare la gamma dei servizi"

Le politiche sociali: questa la delega dell'Ass. Com. Giuseppe La Porta che traccia le linee guida della sua attività bimestrale.

"Le linee guida della mia attività seguono alcune direttrici come la Solidarietà Sociale, i Servizi Sociali, le Politiche Sociali. Con la solidarietà sociale vogliamo mettere in atto una azione di contrasto alla povertà attraverso la limitazione al minimo dei contributi in denaro, sostituendoli con i buoni alimentari (per le emergenze) e gli avvii lavorativi. Attraverso i servizi sociali la predisposizione di una continuità dei servizi che dia soddisfazione all'utenza ma anche la possibilità di qualificare maggiormente l'intervento degli operatori ampliando la sfera di azione e la gamma dei servizi. Si pensi all'assistenza domiciliare agli anziani, con l'integrazione sanitaria, con il telesoccorso. Con le politiche sociali intendiamo unire la politica cittadina ai bisogni della gente e ovviamente delle classi meno abbienti."

- Lei parla di incrocio di generazioni e porte aperte alla città, di anziani ecc. ecc. Ci spiega meglio cosa vuole fare?

Quando parliamo di incrocio di generazioni e di città aperta intendiamo degli spazi come quello del centro Accoglienza S. Lucia riqualificati e aperti al pubblico per consentire l'agggregazione e la socializzazione delle persone anziane con, per esempio, gli universitari che possono studiare in uno spazio protetto. Il new bronx localizzato nel quartiere di Via Toscana, diventa uno spazio di in-



Ass. Giuseppe La Porta

contro naturale per la popolazione residente ma con l'ambizione di diventare centro di interesse e di incontro per tutta la città. Poi c'è l'idea "NON-NinterATTIVI", un progetto costruito a misura di anziani. Naturalmente anche in questo caso la relazione fra i giovani, destinatari del sapere, e i nonni, per questa volta discenti, crea le condizioni per la conoscenza di se e dell'altro in un continuo trapasso nozioni da una parte e dell'altra."

- Lei comunque cala una serie di iniziative che potrebbero davvero cambiare il volto della città. Ci dica tutto d'un fiato.

"IL PASSATO e IL FUTURO: La creazione, grazie all'impegno di associazioni culturali, di un museo etnologico interattivo aperto alla città. **SPOKE:** Localizzato nella città universitaria, questo sportello risponde a tutte le esigenze della popolazione temporaneamente residente ad Enna e cerca di integrare questa "energia" con il tessuto urbano; **BANCA DEL TEMPO:** In modo da rendere partecipi della socialità tutti coloro che armati di buona volontà vogliono scommettersi nel servizio verso gli altri in un ottica di completa gratuità e volontarietà; **INTI:** un progetto sviluppato con altre realtà europee per rendere un servizio alla popolazione migrante. Un portale in cui le informazioni ma anche l'assistenza alla persona passa e si aggiorna attraverso il web; **SPORTELLI "INTEGRA":** la realizzazione di uno spazio fisico, uno sportello cogestito, dalle associazioni, dalle istituzioni e dagli stessi migranti, la continuazione logica del progetto INTI; **WEED:** un progetto sviluppato in rete che contribuirà, insieme ad altri attori, alla crescita economica e culturale della città annullando le differenze di genere; **CITTA' SOLIDALE:** riqualificazione di spazi abitativi nei quartieri del centro storico da

adibire all'accoglienza di singoli e/o di famiglie in situazioni di momentanea difficoltà; **OPEN SPACE:** riqualificazione dei locali, da tempo inagibili, ubicati sotto il campo sportivo da adibire ad attività sociali autogestite dalle associazioni; **LUOGHI DI PACE:** riqualificazione e ristrutturazione di uno spazio da adibire a luogo di culto per cittadini di altre religioni; **CONSIGLIERE AGGIUNTO:** in modo da dare rappresentanza anche se solo consultiva alle minoranze di cittadini migranti."

- Ovviamente per fare tutto questo ci vorrà del tempo non le pare?

"Tutta la politica sociale della città, sarà realizzata attraverso gli strumenti dei Piani di Zona, Quote del Bilancio Comunale (in atto l'assessorato alle politiche sociali assorbono quasi la metà di tutto il bilancio comunale), APQ e Progetti finanziati e cofinanziati dall'Unione Europea, con il coinvolgimento diretto di soggetti istituzionali di soggetti del terzo settore attraverso accordi, convenzioni, stage e tutte le possibilità economiche e di forza riscontrabili in città secondo la loro specifica finalità (mission). I problemi che troveremo sotto l'albero sono prioritariamente: il contrasto alla crescente povertà, trovare le risorse per il cofinanziamento dei cantieri di servizio, trovare le risorse per la prosecuzione dell'assistenza domiciliare agli anziani, la stabilizzazione e la collocazione dei precari dell'ente, eper ora mi voglio fermare qui."

E' chiaro che non tutti questi progetti potranno dare frutti nell'arco di tempo che ci separa dalla fine della legislatura ma i progetti stessi sono concepiti come start up di politiche durature nel tempo, di servizi che una volta attivati proseguiranno di vita propria. E' chiaro che chi seguirà non potrà non condividere questa impostazione di città solida e solidale e quindi garantirne la esecuzione e prosecuzione."

Massimo Castagna

IL DIRITTO ALLO STUDIO

ENTE REGIONALE PER UNIVERSITARIO

ERSU di ENNA

Musacchia: "Un 2008 faticoso, un 2009 interessante"

Il commissario dell'Ersu di Enna Luigi Musacchia parla del lavoro svolto fin dal suo insediamento e dei programmi futuri a partire già dal 2009.

- Dott. Musacchia l'Ersu di Enna è in piena attività dall'Anno Accademico 2007/2008, si sente di fare un primo bilancio?

"Bilancio sicuramente positivo malgrado abbiamo passato momenti un po' bui, io devo sciogliere un nodo di riconoscenza e ringraziamento nei confronti della direzione del dipartimento della Pubblica Istruzione; le condizioni per lavorare sono state drammatiche, senza personale e senza una struttura. In quel periodo siamo andati avanti davvero a tentoni però abbiamo realizzato le cose più importanti, gli studenti hanno avuto la possibilità di potere fare le domande perché il bando di concorso è stato per le borse studio ed i posti letto e quindi per la destinazione, tutto è stato fatto nei tempi opportuni e perfezionato, anche grazie alla disponibilità dell'Università Kore e del Prof. Salerno, quindi abbiamo avuto la possibilità di sopravvivere nei locali che ci hanno dato in concessione gratuita."

- Nell'Anno Accademico 2008/2009 quali servizi sono stati migliorati, quante borse di studio, quanti posti letto, quanti tesserini mensa?

"Abbiamo previsto l'attribuzione di 350 borse di studio così come l'anno precedente, che sono state tutte erogate, le borse di studio variano di un massimo di 2800€ ad un minimo di 1000 o 900€ secondo la categoria d'appartenenza del soggetto in base alle fasce di reddito per i vincitori delle borse di studio; abbiamo assegnato 100 alloggi; abbiamo dato 25 contributi per quanto riguarda la mobilità internazionale, ospitiamo a nostro carico 15 studenti stranieri che frequentano l'Università Kore o che comunque sono in mobilità dalle loro università presso l'università Kore; abbiamo portato avanti dei progetti particolari, che andavano ad individuare alcune necessità come quello della carta per l'accesso alla ristorazione; adesso abbiamo messo appunto un sistema biometrico che consente l'uso dell'impronta digitale, da fruire presso i ristoratori convenzionati; abbiamo attivato le procedure per ottenere personale dalla Regione Sicilia. Oggi esiste una convenzione con l'Università Kore che ci permette di utilizzare per ora, personale del Consorzio fino al 31 dicembre di quest'anno, sperando di poterli riottenere, ma verranno sicuramente assegnati all'Ersu di Enna almeno 9 o 10 persone provenienti dal disciolto ente Acquedotto Siciliano. Inoltre abbiamo fatto la gara pubblica per il servizio mensa, per il servizio di cassa ecc."

- Vi sono degli altri servizi che intendete erogare nel 2009, ovviamente in favore degli studenti?

"Intendo raccordarmi con la Sais, per vedere come potere meglio venire incontro agli studenti che hanno la necessità di spostarsi, non solo dentro la città Universitaria della Kore ma anche tra i luoghi di residenza e la Kore stessa; sicuramente su Enna abbiamo un servizio che ci soddisfa, dovremo vedere con le altre località, dovremo fare un monitoraggio della residenza degli studenti nella Provincia di Enna, per venire loro incontro anche attraverso un bonus."

Il testo integrale su www.dedalomultimedia.it sezione Radio

Probabili cause della sclerosi multipla... parliamone

15 anni fa veniva diagnosticata a mia figlia la sclerosi multipla. A tale diagnosi si era arrivati dopo un allucinante e lunghissimo periodo durante il quale avevo sempre sostenuto che mia figlia stava male ma nessuno mai aveva voluto darmi retta.

Tutti i problemi iniziarono quando la bambina, all'età di 13 mesi, fu colpita da una malattia causata da un virus. Da allora fu un susseguirsi di continue tonsilliti con febbre altissima, malattie comuni all'infanzia ma con sintomi anormali, continui mal di pancia e mal di testa e già all'età di 6 anni disturbi visivi all'occhio destro; dopo qualche anno grande stanchezza, sensazioni di vuoto, stare male con il freddo, stare male con il caldo e contemporaneamente cambiamento di carattere, disturbi dell'alimentazione disturbi comportamentali. Il tutto diagnosticato come problemi psicologici. Solo all'età di 20 anni, quando già aveva grossi problemi di deambulazione la diagnosi di sclerosi multipla.

Ricordo che dopo la prima rabbia iniziale dovuta al fatto che avevo sempre sostenuto che mia figlia stava male e nessuno mai mi aveva voluto credere, ho iniziato a fare delle ricerche per sapere qualcosa su questa malattia che allora sconoscevo e soprattutto cercare di capire se quello che io avevo sempre sospettato cioè che i problemi erano iniziati con la malattia che aveva colpito mia figlia all'età di 13 mesi fosse vero. Quando ho scoperto che uno dei fattori responsabili della sclerosi multipla è un virus ho deciso di parlare con altre persone affette dalla stessa malattia ed è per questo che sono en-

trata a far parte dell'AISM.

All'inizio ho trovato solo persone di una certa età che non ricordavano nulla della loro infanzia. Ora, però, ho avuto modo di parlare con i giovani i cui ricordi sono più recenti e mi sono resa conto che esistono molte analogie nelle loro vite.

Ho deciso, quindi, di effettuare un'indagine che studi a fondo la vita delle persone affette da sclerosi multipla con particolare riguardo al periodo che va dai 0 ai 15 anni per cercare di risalire alle malattie che si sono avute in tale periodo e nel contempo dare ad esse la giusta collocazione temporale per vedere quando il tutto è iniziato.

Qualche mese fa ho letto, infatti, che si sta studiando quale probabile causa della sclerosi multipla il virus di Epstein-Barr responsabile della mononucleosi infettiva. Mia figlia ha avuto tale malattia all'età di 19 anni ed allora, anche se ancora non c'era la diagnosi di sclerosi multipla, Lei aveva da anni i sintomi della malattia.

L'indagine consisterà in incontri dove ognuno potrà parlare del suo percorso di vita e nella compilazione di un questionario molto dettagliato che percorrerà i vari aspetti della vita delle persone affette da sclerosi multipla. Il questionario verrà consegnato ed ognuno potrà compilarlo tranquillamente nella propria abitazione.

Se sei persona affetta da sclerosi multipla o un suo familiare e vuoi partecipare a questa indagine contattami al numero 0935 37769 nelle ore pomeridiane. Sarà rispettata la privacy di tutti coloro non vogliono o sappia che con questa malattia convivono. I dati raccolti saranno elaborati e girati ricerca.

Ricordati che le più importanti scoperte sono avvenute per caso

B. MARZIOLO

Solo Enna non ricorda le vittime della mafia



Un ceppo in pietra lavica nel quartiere Fasano di Gravina di Catania ricorda Luigi Bodenza, ennese, l'assistente capo di polizia penitenziaria ucciso dalla mafia il 25 marzo 1994, e la zona in cui è stato posto, ha preso il nome di Largo Bodenza. Gravina di Catania, di cui è originaria la moglie Rosetta, così si è espressa nell'aprile del 2007.

Così ha voluto onorare la memoria del "nostro" concittadino. A Bodenza è stata conferita una megaglia al valor civile alla memoria. Una piccola riflessione: se il Comune in cui è avvenuta l'uccisione del nostro concittadino ha inteso mettere in atto quanto abbiamo descritto; se lo Stato Italiano ha fatto quanto abbiamo descritto; se la memoria ha ancora un valore, quanto tempo dovrà ancora passare perché una amministrazione comunale senta il dovere di consegnare alla memoria della città il ricordo di un concittadino che è stato ucciso solo perché stava facendo il suo dovere?

Intitolare una strada, una piazza, un sito di questa nostra città a Luigi Bodenza, non lo riporterà certo in vita, ma, alla famiglia, restituirà almeno il significato della frase "siamo cittadini ennesi". E quando, negli anni a venire, qualche ragazzo chiederà chi erano Neglia, Ajala, Bodenza, solo nella memoria tramandata avrà le risposte.

Gravina di Catania: il ceppo dedicato a Luigi Bodenza
Giusi Stancanelli

Problema traffico peccato originale

Il problema dei problemi, talmente problema che al momento di agire per risolverlo non si conclude mai nulla. "Il traffico" come direbbe il caro Jonny Stecchino.

Finora la risoluzione del problema si è concentrata sulla costruzione di parcheggi, sull'ormai quotidiano spostamento di questo o quel senso unico piuttosto che sull'elaborazione di un ormai "inflazionato" piano traffico che, un anno sì un anno no, infiamma il dibattito cittadino, e del quale ogni nuovo assessore alla mobilità fa il proprio "battesimo mediatico-politico" per poi accantonarlo, a seguito anche di pressioni di ogni genere e modo.

Nulla o quasi si è detto dell'elaborazione di un progetto di mobilità urbana sostenibile che tenga conto dei fattori ambientali, sanitari e di qualità della vita in genere, che metta in primo piano la disincentivazione all'uso dei veicoli privati a favore dei mezzi pubblici, a favore della salutare "camminata" che tanto bene fa al nostro cuore e a favore (perché no!) dell'uso di biciclette elettriche visto che ormai il clima rigido della nostra città è un lontano ricordo.

E' anche vero che questo tipo di progettazione "non paga nell'immediato" in termini di consensi elettorali e, quindi, potrebbe essere osteggiata dai politici che amministrano la città. Enna alta si estende per complessivi tre chilometri circa, viene spontaneamente da chiedersi perché i suoi residenti non possono muoversi a piedi o con altri mezzi che non siano le migliaia di vetture private che coi loro fumi, col loro rumore, distruggono il nostro corpo e la nostra psiche.

Chiudiamolo questo benedetto centro storico!! Senza l'alibi ipo-

Giancarlo Di Marco

Natale multicolore alla G. Pascoli

Giorno 19 Dicembre 2008 è ancora un "Magico Natale" alla S. M. G. Pascoli di Enna. Qui, gli alunni del laboratorio espressivo-musicale hanno messo in scena uno spettacolo dal titolo "Un Natale multicolore". I giovani artisti guidati dai professori Tandurella, Castellana, Ventimiglia, La Duca e Guccio, con le loro performances hanno voluto trasmettere un messaggio profondo che, affondando le radici nell'essenza del Santo Natale, si è ampliato per diventare testimonianza tangibile di solidarietà, tolleranza, condivisione di intenti, apertura verso gli altri. Ha assistito alla rappresentazione il Dirigente Scolastico prof.ssa P. Anfuso che con giustificato orgoglio ha affermato che questi ragazzi sono la vera scommessa per un futuro migliore sono la perla preziosa della società che a loro deve ispirarsi e da loro deve prendere la linfa vitale per rigenerarsi ed andare avanti verso mete sempre più fulgide. La vera missione della scuola è: dare voce alle piccole-grandi menti e ai loro cuori.

I ragazzi della scuola media Pascoli



Onecall: cortina fumogena

Nella vicenda "Onecall", il call center ennese da qualche mese al centro dell'attenzione per l'improvvisa chiusura, sono tanti gli aspetti oscuri o, per meglio dire, qualcuno non la racconta giusta. Abbiamo quindi voluto vederci un po' più chiaro, aldilà della "cortina fumogena" innalzata dalle organizzazioni sindacali e da quella parte dei lavoratori, apparentemente vittime di chissà quale congiura politico-affaristica. Ripercorriamo le tappe che hanno portato all'attuale situazione di crisi, che quasi nessuno ha fatto preferendo dare il via ad una inutile caccia alle streghe, facendo da sponda a testate giornalistiche extra provinciali che non perdono occasione per denigrare la nostra realtà provinciale.

Circa un anno e mezzo fa la "Elite", proprietaria tra l'altro del call center ennese, è stata acquisita da due diverse società, "Vive la vie" e "Telvia", entrambe riconducibili a tale Giorgio Fatarella. Nel giro di qualche mese la capogruppo è stata messa in liquidazione, con un grosso debito nei confronti della sola Telecom (pare sia di parecchi milioni di euro). Successivamente hanno seguito la stessa sorte le due controllanti incamminatesi verso il fallimento ed i clienti di telefonia vennero nel tempo trasferiti ad altra società, la "Plexia".



Enna: rose e spine

La città si risveglia dopo oltre tre anni di torpore e i primi segnali di una certa vivacità si vedono, crediamo, con la soddisfazione generale. La nuova giunta obiettivamente sembra avere innestato una marcia in più e le feste natalizie sono la prova evidente di come qualche accenno di cambiamento realmente ci sia. La città addobbata come si deve con una illuminazione semplice, ma efficace, presepi, alberi di natale, e soprattutto tanti fiori in ogni dove. Non è stato per nulla sottovalutato l'arredo urbano, con le aiuole rimesse in sesto di tutto punto e poi un cartellone di eventi come mai Enna aveva avuto negli ultimi anni. Non c'è male per una amministrazione totalmente nuova in carica da un paio di mesi.

C'è la sensazione che le cose stiano cambiando o almeno questa è la speranza di tutti. I segnali sono evidenti. Un voragine in via Pergusa, fino a qualche mese fa avrebbe significato la chiusura della importante arteria di accesso per chissà quanti lunghi mesi; oggi in poco più di 36 ore la strada è stata riaperta con i lavori eseguiti a regola d'arte. Ovviamente c'è ancora tantissimo



Anche questa, pare abbia subito il taglio delle linee, avviandosi a seguire il mesto percorso delle aziende già nominate. In questo girotondo di società i call center controllati, tra cui One Call, anche se sottratti ad Elitel, hanno subito lo stesso destino: chiusura repentina di quattro sedi, riduzioni di personale, contenziosi vari, decreti ingiuntivi, arretrati negli affitti, contributi non versati e gravi carenze sugli aspetti inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro.

In tutto ciò anche la sede di Enna era fatalmente destinata alla chiusura, considerata la sospensione a luglio delle attività dei collaboratori, continuata invece in altre sedi, e le sempre crescenti difficoltà nel pagamento degli stipendi, sempre nel silenzio delle organizzazioni sindacali. Si giunge così, al 31 ottobre scorso, giorno in cui l'amministratore Fatarella, senza preavviso alcuno, comunica il blocco di ogni attività e mette in ferie forzate tutto il personale, gettando nello sconforto i lavoratori e mettendo in grande difficoltà le aziende che usufruivano dei servizi di Onecall, tra

queste Acquaenna (gestione numerale verde) e Nextiraone (servizio di centralino dell'ARS). Queste ultime, da quanto ci è dato sapere, hanno dovuto, per non interrompere servizi di pubblica utilità, approntare strutture di emergenza e successivamente, richiesto il ripristino dei servizi, non hanno ottenuto alcun effetto.

Le stesse hanno quindi subito, di fatto, la rescissione unilaterale dei loro contratti, trovandosi obbligate ad implementare, in tutta fretta, delle loro strutture adeguate, utilizzando, almeno nel caso del centralino ARS, parte del personale della stessa azienda bloccato per la grave inottemperanza delle clausole contrattuali da parte di One call, tra cui sembrerebbe esserci il mancato versamento dei contributi ai lavoratori, fatto che rescinderebbe automaticamente qualsiasi contratto, in particolare nei rapporti con enti pubblici. In tutto questo "bailamme" le organizzazioni sindacali, come spesso accade, giungono sulla scena a latte già ampiamente versato, avallando di fatto la tesi della congiura e mostrando una certa compiacenza nei confronti di una azienda che, invece, sembra avere l'unico obiettivo di strumentalizzare i lavoratori per salvaguardare i propri non proprio trasparenti interessi.

Ai più maliziosi è infatti sembrato che certi sindacalisti, alcuni mai prima interessati ai sorti della azienda ed altri impegnati in passato a tutelare piccoli privilegi individuali, si siano soffermati a garantire aspetti o convenienze strettamente personali, se non addirittura familiari, piuttosto che il reale interesse degli assistiti nei confronti di Onecall, oggettivamente responsabile della attuale situazione di difficoltà. Una vicenda poco chiara che mette in luce, fra l'altro, l'assoluta mancanza di ruolo delle organizzazioni sindacali, totalmente assenti nell'attività quotidiana di difesa delle garanzie dei lavoratori, finendo per alimentare solo inutili guerre tra poveri.

meno da quanto si evince dalle note trasmesse e da quanto dichiarato ai giornali - parlano di cifra palesemente gonfiata. Nel caso della prima azienda pare esista un piano di rientro che risulterebbe, peraltro, essere stato concordato e rispettato. Per quanto riguarda Nextiraone pare che un solo pagamento sia stato

Massimo Castagna

Esempio di arredo urbano



che un solo pagamento sia stato

che un solo pagamento sia stato

Gianfranco Gravina

Gli acquari della Sais



"Se non mi sbrigo perdo l'autobus", (piove, senti come piove, madonna come piove...), "Che camurria, l'ombrello non si apre", (cade la pioggia ma che fa...), "Si è aperto, finalmente", (come pioveva, come pioveva...), "Speriamo che l'autobus arriva veloce o mi bagno anche le mutande", (e tutta la città è allagata da questo temporale...), "Finalmente, un paio di gomitate e dovrei riuscire a salire", (vorrei trovare parole nuove ma piove piove...), "Ecco, ce l'ho fatta, ora chiudo l'ombrello", (Piove piove sulle case piove dappertutto anche dentro me), "Meno male, neanche mi sono bagnato", (cade la pioggia e tutto casca e scivola sull'acqua sporca...), "Vai, c'è un posto libero...ma.. che ca...volo, mi sono bagnato. Ma che è...acqua? (la pioggia, la pioggia non esiste se mi guardi tu...), "Ecco perché un posto libero, piove dentro l'autobus!" Questo accade ad Enna, negli autobus di linea (quelli gialli lunghi). Accade quando piove e per fortuna non capita spesso, che piova. Ad uno studente, ironia della sorte, si è bagnato anche l'abbonamento che era nella tasca dei pantaloni (quelle sul dietro). Date retta, l'ombrello serve, soprattutto se dovete prendere uno di questi mezzi. Siamo certi che la Ditta titolare, colta in fallo (si fa per dire), provveda a chiudere le falle (non si fa per dire).

Giusi Stancanelli



Henna nell'antichità Verre: appassionato "sui generis"

Riprendendo il solo di quella comunità, ma dell'intera Sicilia, ritorniamo all'esame del penultimo libro del secondo discorso di accusa, fatto da Cicerone contro Verre, ove si cerca di indagare sul modo di intendere quella spoliazione che la difesa di Verre chiamava "passione" per l'arte, i suoi amici "malattia e pazzia" e i siciliani "furto continuato". Per quanto riguarda la città di Enna riportiamo testualmente: "Chi di voi è stato ad Enna ha visto una statua di marmo di Cerere ed un'altra di Libera in un altro tempio. Sono anch'esse importanti e assai belle, ma non così antiche come quelle di cui sto parlando. Era di bronzo, non molto grande, ma di fattura eccezionale, con in mano le fiaccolle e di esecuzione molto antica, anzi la più antica di tutte le statue del santuario: questa si è presa. E tuttavia, non se ne è accontentato. Davanti al tempio di Cerere, su un'aperta e vasta spianata, ci sono altre due statue, una di Cerere e l'altra di Trittolemo, bellissime e molto grandi. La loro bellezza costituirà un pericolo; le loro dimensioni motivo di salvezza, perchè appariva assai arduo rimuoverle e asportarle. Nella destra Cerere reggeva un'immagine della vittoria di notevoli dimensioni ed egregiamente scolpita: questa parte Verre fece staccare dalla statua provvedendo a che fosse portata via. Diversamente, giunto ad Alunzio "non volle entrare in città di persona, perchè c'era da fare una salita ripida e faticosa, ma ordinò di convocare Arcagato di Alunzio, tra i più nobili cittadini non



Arti, mestieri e non solo... di Giusi Scaduto

Le feste...da un altro punto di vista!

Sono tante le storie ispirate alle festività natalizie, come dimostra l'offerta televisiva di questi giorni. Per chi avesse anche voglia di riflettere e commuoversi grazie al mondo delle fiabe, Andersen potrebbe essere la lettura giusta. *L'abete*, ad esempio. Uno splendido giovane albero, tanto smanioso di crescere da non assaporare le allegre chiacchiere dei bambini, il calore del sole, il cinguettio incessante degli uccelli, le nuvole di porpora che gli navigano sopra. Invidia gli alberi più grandi, fantasticando sulle straordinarie avventure cui, una volta tagliati, sono certamente destinati. Nel bel mezzo di una stanza riscaldata (come qualche passerò gli ha raccontato) guarniti d'ogni sorta di meraviglie, mele dorate, mostaccioli, giocattoli e centinaia di candeline.



Godi di noi, della tua fresca giovinezza nella libera foresta! gli ripetono l'aria e la luce del sole ma lui è sempre triste. Infine, il momento tanto sognato: le grandi aspettative che nutre, lo aiutano a superare il dolore della scure e la tristezza del distacco dal luogo dove era nato. La sua nuova casa promette davvero bene: ricca ed elegante, con domestici e signorine che gli girano attorno per farlo bello e lui immobile, preoccupato di perdere uno soltanto di quei tesori. Già vede il suo futuro nello splendido salotto, tra quadri e poltrone a dondolo, quando una banda di bambini gli si avventa addosso (rischia di cadere, persino) spogliandolo di ogni cosa e, poi, ignorandolo. L'abete è smarrito, teme di non essere più ben accetto dalla famiglia. In realtà, annota Andersen, aveva cantato molto per loro, ma ahimè, la sua parte era finita. Sino alla successiva primavera, è solo l'abbandono in un angolo buio della soffitta e la promessa a se stesso di godere finalmente dell'esistenza. Troppo tardi. Arrivò il domestico, che tagliò l'albero a piccoli pezzi, ne fece un fascio che divampò con una bella fiammata sotto il grande paiolo: si sentirono allora dei profondi sospiri e ogni sospiro sembrava un piccolo sparo...



Ecosostenibili di Gianfranco Gravina Dopo Poznan, aspettando Copenaghen

Si è sostanzialmente chiusa con un'intesa sul pacchetto clima ed energia la Conferenza ONU sul clima. Un accordo definito "storico" da Nicolas Sarkozy e sostenuto anche da Al Gore, entrambi convinti della necessità che l'Europa si faccia carico di trainare il mondo verso una lotta ai cambiamenti climatici più impegnativa ed efficace. "Grande vittoria" è però anche il commento del nostro premier Silvio Berlusconi, che ha, di contro, innalzato lateralmente le barricate per impedire che la direttiva 20-20-20 prendesse corpo.

Insomma, giudizio controverso: il presidente francese e l'ex vicepresidente americano vedono la parte positiva, con gli obiettivi fissati dall'Ue per il 2020 confermati, creando così i giusti presupposti per il raggiungimento di un accordo internazionale alla prossima conferenza sul clima di Copenaghen del 2009 in grado di rinforzare e prolungare il Protocollo di Kyoto. Berlusconi coglie invece i successi che le minacce e le resistenze italiane sono riuscite a creare nel pacchetto, limitandone in parte le ambizioni e le potenzialità, spostando i costi della riconversione sui contribuenti piuttosto che sulle imprese. Anche i giudizi degli ambientalisti sono piuttosto controversi. "Come era prevedibile - commentano da più parti - l'accordo sul clima è stato raggiunto senza toccare gli obiettivi del 20-20-20 per le fonti rinnovabili (+20%), il taglio delle emissioni di CO2 (-20%), l'efficienza energetica (+20%). I successivi aggiornamenti,

anche dopo la conferenza sul clima di Copenaghen del 2009, saranno legati ad una verifica degli strumenti messi in campo e non ad una modifica degli obbiettivi. L'Europa, e questa è una notizia, con questo accordo torna a d'essere protagonista e capofila nella lotta ai mutamenti climatici e forte di questo risultato si presenterà anche a Copenaghen".

Su questa stessa lunghezza d'onda è il giudizio positivo della portavoce nazionale dei verdi Grazia Francescano: "nonostante Berlusconi, - sostiene - l'Unione Europea va avanti e non arretra sugli obiettivi del 20-20-20". "Ora - prosegue - possiamo tirare un sospiro di sollievo perchè l'Europa ha resistito e ha deciso di non arretrare nella lotta ai cambiamenti climatici che sono una priorità mondiale". Decisamente deluse sono apparse invece Wwf, Greenpeace e altre associazioni ambientaliste europee che chiedono infatti all'Europarlamento di non ratificare l'accordo. Queste organizzazioni parlano senza mezzi misure di fallimento, in particolare per la direttiva Effort Sharing, per la riduzione delle emissioni dei settori non regolamentati, che risulta essere "del tutto incompatibile con l'obiettivo europeo di mantenere il riscaldamento globale al di sotto di +2°C".



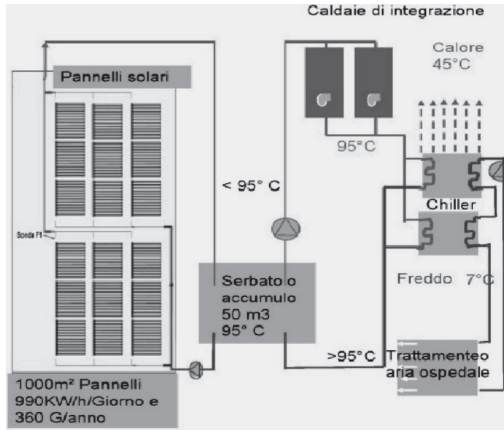
Più "soft" il giudizio di Legambiente che preferisce sottolineare, la "magra figura" fatta dal nostro paese, considerato che la posizione italiana si è limitata a tentare di allungare le scadenze in modo da verificare gli esiti di Copenaghen prima di confermare gli impegni. In definitiva, seppure quello di oggi può comunque definirsi come un accordo storico (l'esito non è certo quello auspicato. Meglio di niente comunque sarà. O no?

Risparmio Energetico...

di Giuseppe Messina
giuseppemessina0761@alice.it
"Solar Cooling"



Letteralmente condizionamento solare, ovvero come creare fresco con il sole. Quello che sembra un paradosso, in realtà è una storia antica. Oggi noi produciamo il freddo tramite l'energia elettrica fornita ad un compressore. Ma è sempre stato possibile, anche se poco conveniente, produrre freddo tramite un generatore di calore, un condensatore, un evaporatore ed un assorbitore, cioè tramite una macchina ad assorbimento. All'inizio del secolo scorso una macchina ad assorbimento che con tre chili di carbone produceva due chili di ghiaccio. Sono circa quarant'anni che si impiegano macchine ad assorbimento per la produzione del fresco, nelle grandi industrie dove tramite l'energia termica del calore dei cicli di lavorazione si produce fresco. Negli ultimi anni da quello che era un mercato di nicchia, soprattutto per la crescente richiesta di climatizzazione estiva, si è sviluppato un proliferare di aziende che iniziano a guardare ad utenze diverse, quali grandi locali pubblici, ospedali; hotel; centri congressi ecc, anche e soprattutto per il proliferare e l'affermarsi della tecnologia dei pannelli solari termici, per la produzione di acqua calda sanitaria



L'impianto è funzionante ed affidabile poiché si basa, non su una tecnologia sperimentale, ma bensì consolidata da almeno quarant'anni. Il gruppo Koblen con i due stabilimenti uno nel Varesotto e l'altro nel Salernitano con oltre cento dipendenti produce collettori solari impianti radianti caldaie a condensazione e impianti di solar cooling, in Italia ha realizzato su commissione della Curia di Vallo della Lucania, il condizionamento della sala ristorante del seminario. Sono sicuramente tecnologie che vanno sostenute, affinché si formi un mercato in grado di auto alimentarsi, e in questo la Regione Siciliana pare ci stia pensando concretamente.



zo", venivano estratte le acque della risorgenza che, essendo ricche di contenuti salini, erano utilizzate per l'agricoltura; inoltre per poter accumulare più acqua possibile ne veniva ostruito l'ingresso naturale. In alcune grotte sono presenti tracce di frequentazione umana consistenti



Turismo off-shore di Elisabetta De Carli

Alle grotte del Monte Conca

Nel territorio di Campofranco, un piccolo paese in provincia di Caltanissetta situato al centro di una zona mineraria, si trova la Riserva Naturale Monte Conca. La riserva è stata istituita nel 1995 al fine di salvaguardare questo ampio territorio di grande valenza naturalistica; l'intera area della Riserva è attraversata dal fiume Gallo d'Oro, che dopo circa tre Km a valle della Riserva, confluisce nel fiume Platani; lungo il fiume si possono ammirare i resti di un ponte costruito dagli antichi romani, crollato di recente ma di grande interesse per gli studi archeologici. La caratteristica più rilevante del Monte Conca sono le sue grotte, scavate nei millenni dall'azione dell'acqua nella roccia gessosa. Queste testimoniano anche la presenza di antichi corsi d'acqua oggi scomparsi e di antichi movimenti delle montagne. Due sono le grotte più importanti denominate rispettivamente "grotta dell'Inghiotto" e "grotta della Risorgenza"; la prima è divisa in 3 parti di cui una accessibile, una che si espande verticalmente e presenta quattro pozzi profondi circa trenta metri e l'ultima che ha un andamento molto tortuoso. Dall'altra, detta anche "grotta di Carlaz-



Grotte del Monte Conca

Dall' 11 novembre pizza da asporto
Dal 30 ottobre al 31 maggio

Pinocchio ristorante pizzeria

C/DA SBERNA
(DIREZIONE VIA PERGUSA ENNA BASSA)
TEL. 0935. 1980093

+ € 6,50
escluso sabato

Centro Analisi Cliniche
Dott. Vincenzo Di Giovanni

Si effettuano tutte le analisi chimico-cliniche e ormonali.

Prelievi a domicilio

Calascibetta
Via Dranza 13 (Dietro Sc. Elementare)
Tel 0935-34164 Cell. 3338536857

Portatile hp 550
Processore Intel core 2 duo 5270
ram 2gb, a sole €450,00
completo di borsa e mouse

COPY SAT

Vieni a scoprire la filosofia di Linux
Centro installazione e assistenza linux
Il futuro è open-source

Di Cancaro Calogero

Via Messina 75, Enna Tel e Fax 0935-26460 Cell.335-8224280

BUONE FESTE !!!

Offerta valida fino ad esaurimento scorte e salvo errori e omissioni di stampa. Tutti i marchi registrati citati appartengono ai legittimi proprietari. Le foto sono solo rappresentative. I prezzi possono variare senza preavviso.



La Rete delle Opportunità
di Gaetano Mellia
Giovani: "Patto di collaborazione"

La Rete provinciale Eurodesk costituita in data 24 gennaio 2005 ha realizzato un'intensa attività di informazione e di orientamento sulle opportunità e sui programmi europei rivolti ai giovani ed ha avviato un'impegnativa azione di organizzazione ed attivazione di servizi di informazione ed orientamento presso numerose istituzioni ed organizzazioni. In questa prima fase tale esperienza ha permesso di realizzare una proficua rete di relazioni e di collaborazioni che, per le potenzialità espresse lasciano prevedere positivi sviluppi nella promozione di politiche giovanili.

Le valutazioni in itinere sull'efficacia delle attività hanno evidenziato la necessità di potenziare l'azione di informazione ed orientamento. Pertanto, è stato richiesto, mediante la conferma dell'adesione, un nuovo "Patto di collaborazione" per rilanciare la complessiva azione della rete provinciale. A tutti i partners sarà consentito l'utilizzo del database su tutti i programmi promossi dall'Unione Europea, dal Consiglio d'Europa e da alcune tra le mag-

giori organizzazioni internazionali mediante l'accesso riservato on line al sito web della Rete provinciale eurodesk di Enna.

Inoltre, per diffondere le informazioni e le opportunità promosse a livello locale sarà realizzato un database provinciale che consentirà di inserire tutte le notizie sulle attività e le iniziative delle istituzioni ed organizzazioni operanti in provincia. Quindi il sito www.eurodesk.enna.it sarà potenziato, garantendo a tutti l'accesso alle informazioni necessarie.

La Provincia Regionale di Enna che coordina e gestisce il sistema informativo della rete continuerà a inviare settimanalmente a tutto il partenariato e, registrandosi al sito web, a tutti i cittadini che lo richiederanno, la newsletter. Il Coordinamento Tecnico della rete ha costituito un Gruppo Operativo di Progetto per l'elaborazione di proposte progettuali che tengano conto delle agevolazioni finanziarie previste nell'ambito dei programmi comunitari e della normativa nazionale e regionale.

L'assegno sociale dal 2009

Con circolare del 2/12/08 l'INPS ha comunicato che l'art.20 c.10 della l. 133/08 ha stabilito che per gli aventi diritto all'assegno sociale, disciplinato dalla legge 335/1995, a decorrere dall'1.1.2009, è necessario l'ulteriore requisito costituito dal soggiorno legale, in via continuativa, per almeno 10 anni nel territorio nazionale. Hanno diritto all'assegno sociale i cittadini italiani che abbiano compiuto il 65° anno di età, e risiedano effettivamente in Italia con redditi inferiori ai limiti previsti dalla legge.

Sono equiparati ai cittadini italiani, nella fruizione dell'assegno, gli stranieri o apolidi con qualifica di "rifugiato politico" e lo "status di protezione sussidiaria" ed i rispettivi coniugi ricongiunti; - stranieri extracomunitari o apolidi titolari di "carta di soggiorno" o "permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo", permesso che ha sostituito la carta di soggiorno a seguito di direttiva comunitaria; - cittadini comunitari e loro familiari a carico, che soggiornano in Italia per un periodo superiore ai tre mesi, oltre il quale hanno l'obbligo di iscrizione al-

INPS
di Gigi Vella



l'anagrafe del Comune di residenza; - cittadini della Repubblica di S. Marino residenti in Italia. Pertanto, con decorrenza dall'1.1.2009, l'assegno sociale, oltre agli altri requisiti richiesti, è corrisposto agli aventi diritto a condizione che abbiano soggiornato legalmente e in via continuativa, per almeno dieci anni nel territorio nazionale.

La normativa suddetta attiene alle nuove prestazioni liquidate con decorrenza dall'1.1.2009. Il requisito del soggiorno legale di 10 anni si rileva dal titolo, rilasciato dalla competente Autorità italiana, che i richiedenti la prestazione hanno l'obbligo di presentare a corredo della relativa istanza; per i cittadini italiani, il requisito in questione potrà essere desunto dal certificato di residenza o, per periodi di residenza remoti, dal certificato storico di residenza rilasciato dal Comune, ferma restando la possibilità per gli interessati di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi di quanto previsto dal DPR 28/12/2000, n. 445.

Terzo Settore
di Claudio Faraci



La crisi non spenga le speranze

Mai la crisi ha raggiunto, negli ultimi decenni, livelli così alti. Per la nostra realtà ancora di più, perché strutturale. Ancora una volta (ma è sempre) la conferma ci viene da una ricerca "Rapporto 2008 sulla qualità della vita" pubblicata da Italia Oggi. Enna è ben posizionata al penultimo posto della graduatoria nazionale. La popolazione, tra l'altro, negli ultimi sette anni è diminuita di 947 unità, pari al 3,25%. Gli esercizi commerciali continuano a chiudere. Che ne è della strada dei cento negozi, la via Roma, ove si continua a registrare l'abbassamento definitivo delle saracinesche. Che tristezza! I giovani, diplomati, laureati ed operai, vanno via in cerca di sopravvivenza o migliore fortuna. I licenziamenti continuano incessantemente, gli ultimi 18 della serie quelli di un call center.

Il sogno della Valle del Dittaino, di un improbabile sviluppo industriale, nonostante tutte le provvidenze e incentivi finanziari, che, come ha dichiarato il segretario generale della Cgil provinciale, si sta riducendo in un'area di archeologia preindustriale.

L'artigianato, nonostante i tentativi di trasformazione, langue. Il settore edile sembra tirare, ma la maestranza non è locale, e il prg è ancora in fondo al tunnel. Disperarsi? No. La nostra gente è di altra pasta. E' abituata a soffrire, a lavorare facendo sacrifici.

Non si sta facendo prendere dalla "grande paura", conseguenza della crisi finanziaria internazionale che potrebbe mettere in pericolo l'economia nazionale.

La nostra gente ha coltivato sogni e illusioni, quali quelle lanciate dalla classe politica, che pur susseguendosi nel tempo, è stata sempre la stessa: si è alterata ma nulla è cambiato. Anzi. La gente comune sta stringendo di nuovo i denti, sta riducendo le spese all'essenziale, mostra sempre segni di adattamento (che il Censis chiama "metamorfosi").

Un tempo si diceva che nelle crisi "occorreva rimboccarci le maniche" e lavorare di più. Oggi la reazione deve essere di tipo culturale e comportamentale. Svanite le certezze drogate del consumismo illimitato, che creava falsi bisogni, inducendo le persone a soddisfarli ricorrendo al credito (in una sorte di "trance ipnoide"), del denaro facile, del potere senza governo, della crescita senza sviluppo, che ha travolto i modelli di tradizionale e quotidiana esistenza, occorre tornare allo spirito di una volta: con entusiasmo, voglia di fare, capacità di pensare e creare, di riuscire, come dice Alberoni. Ma soprattutto occorre recuperare gli spazi originali di crescita, rimodulando il sistema con i suoi valori di riferimento sociale.



Enna Un Felice 2009

Agnello: "Quel che conta è fare... armonia, serenità e salute in ogni casa"

"I sogni non sempre si realizzano. Ma non perché siano troppo grandi o impossibili ma perché noi smettiamo di crederci". Ci piace aprire questo nostro messaggio di auguri per l'Anno Nuovo con una frase di Martin Luther King. In un momento difficile per il mondo non possiamo smettere di credere in un futuro luminoso. Lo dobbiamo ai nostri figli, lo dobbiamo a voi cittadini. Per questa città tanto ancora resta da fare ma tanto è stato fatto. E noi, come sempre, non ci tireremo indietro. Tra mille difficoltà, problemi, ostacoli porteremo a compimento il mandato per il quale ci avete chiamato: governare Enna. Essere amministratori non è cosa facile. E' come gestire una grande famiglia in cui ciascuno dei componenti ha diverse esigenze. Accontentare tutti diventa, così, difficile, quasi impossibile. Ma quel che conta è fare, fare con onestà intellettuale, lealtà, chiarezza. E in questo pensiamo che questo Governo cittadino si sia distinto. Avevamo promesso le porte

del Palazzo aperte: così è. E così sarà fino alla fine del nostro mandato. L'anno che ci apprestiamo ad aprire è un anno importante in cui si concretizzeranno e vedranno la luce tutti i progetti per il quale abbiamo tanto lavorato in questi anni. Dai tanti cantieri già avviati, che restituiranno agli ennesi una viabilità cittadina certamente in linea con la dignità che un capoluogo di provincia merita di avere, all'impiantistica sportiva, con la riapertura della piscina coperta, la risistemazione del campo sportivo Gaeta e del campo di atletica leggera che, tra poche settimane, diventerà un fiore all'occhiello dell'atletica leggera regionale. Ma il nostro impegno più pressante rimane la riapertura del teatro Garibaldi, i cui lavori si stanno prolungando oltre ogni limite. Ma anche su questo campo vogliamo assicurare i nostri cittadini. Il nostro teatro tornerà presto a riaprire il palcoscenico. Sempre sul piano culturale, se le risorse finanziarie lo consentiranno, contiamo di ri-

prendere le tradizioni più importanti per questa città. I due premi dedicati al musicista Francesco Paolo Neglia e allo scrittore Nino Savarese, ai quali premi dovremo destinare risorse adeguate per farli rimbalzare sulla scena nazionale, come meritano. Tra i nostri obiettivi c'è quello della riapertura del museo Alessi, a condizione che con tutte le parti interessate, compresa la proprietà, si possa addivenire ad un accordo. Sarà destinato anche a strutture museali il complesso dei Capannicoli per il quale è in corso un protocollo di intesa con la Soprintendenza ai Beni Culturali. Ed è già stato inaugurato l'ex chiesa di San Paolo che, insieme con i Teatri del Cielo, sarà un

centro di riferimento per iniziative culturali e non solo. Lo stesso vale per il Castello di Lombardia dove l'ex casa del custode è già pronta per accogliere eventi.

E con l'animo rivolto all'impegno che auguriamo un Buon Anno a tutti gli ennesi.

Che il 2009 possa realizzare i vostri desideri portando armonia, serenità e salute in ogni casa.

Il Sindaco Rino Agnello e la Giunta Comunale



Il Sindaco con la Giunta Comunale

Bonus Energia

Al fine di ridurre i costi della fornitura energetica per finalità sociali, di recente è stato emanato un decreto ministeriale per la definizione delle modalità di riconoscimento del bonus sull'energia elettrica a favore di cittadini economicamente svantaggiati e per coloro che utilizzano in casa apparecchiature elettromedicali, indicando, ai fini dell'individuazione dei beneficiari:

per il disagio economico: l'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE);
per il disagio fisico: il certificato ASL.

FAEEG (Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas) e l'ANCI, considerati la particolare situazione di crisi economica e l'aumento dei costi energetici, hanno ritenuto di attivare un progetto il progetto SGATE per semplificare le procedure di riconoscimento del "Bonus Energia Elettrica" ai soggetti interessati.

La presentazione delle domande da parte degli interessati in Comune potrà avvenire dal 02/01/2009.

PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DEL BONUS ENERGIA.

Per accedere al beneficio il cittadino dovrà presentare apposita domanda al Comune, corredata da una autocertificazione in cui dovrà attestare la correttezza dei dati, con la quale dimostra:

- 1 di essere residente nel Comune di Enna;
 - 2 di essere un utente domestico di energia elettrica, indicando i dati del punto di fornitura per il quale si chiede la compensazione;
 - 3 possedere, per il disagio economico, un reddito annuo non superiore a 7.500,00 euro di ISEE;
 - 4 possedere, per il disagio fisico, un certificato ASL attestante le gravi condizioni di salute di uno dei componenti il nucleo familiare tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali;
- Al cittadino che avrà presentato correttamente la domanda di riconoscimento del bonus verrà rilasciata da parte del Comune l'attestazione di avvenuta trasmissione al gestore del servizio. Dopo l'approvazione da parte del gestore stesso, la compensazione in bolletta avrà inizio al massimo entro 60 giorni dalla data di conferma.

Per ulteriori informazioni i cittadini interessati potranno rivolgersi all'ufficio di Solidarietà Sociale, sito in Via Roma 508, nei giorni ed orari di apertura al pubblico oppure inviare una e-mail agli indirizzi: politichesociali@comune.enna.it o sgate@anci.it

BLUMAUTO
vendita auto multimarche
Via degli Astronauti, 7-9-11 - Enna - Tel. 0935 22877

INIZIATIVA STRAORDINARIA!!

Fino al 31-12-2008 su tutte le autovetture usate, potrai usufruire della rottamazione escluse le vetture a Km 0

	Versione	Typo	Imm.	Alim.	Km	€
Alfa Romeo 147	1,9 M-Jet Progr. 5P	U	01/07	D	31925	14000
Fiat C. Punto	1,3 M-Jet Dyn	U	10/07	D	9920	10800
Fiat C. Punto	1,3 M-Jet Dyn 5 P	U	09/08	D	10797	10800
Fiat C. Punto	1,3 M-Jet Dyn 5 P	U	09/07	D	9160	10800
Fiat Bravo	1,9 M-Jet Dyn	U	11/07	D	15837	13500
Fiat Punto	1,3 M-Jet Dynamic 5 P	U	11/06	D	14000	9500
Lancia Ypsilon	1,3 M-Jet Oro B.	U	12/07	D	2028	11600
Mercedes Classe A	CDi 170 Elegance	U	01/04	D	52000	12000
Opel Agila	1,2 Enjoy 5 P	N		B	0	13741
Opel Agila	1,2 Edition	U	11/04	B	37000	6000
Opel Corsa	1,2 Enjoy 5 P	N		B	0	15521
Renault New Clio	1,5 CDT 86 CV 5P Conf	U	10/06	D	39860	9500
Renault Megane	1,5 dCi 105 CV 5P Conf	U	02/06	D	18547	12000
Toyota Rav 4	2,2 Sol Plus 177 CV	N	06/08	D	0	26900
Fiat Panda	1,2 Dynamic	KM	2008	B	0	9000
Fiat Panda	1,3 M-Jet Dynamic.	KM	2008	D	0	10000

Augura un Felice Anno Nuovo

PEUGEOT LANCIA CHEVROLET MERCEDES-BENZ CITROEN FIAT



Università Kore di Enna

Walter Zenga alla Kore

Una folla di studenti ha accolto l'allenatore del Catania Calcio, Walter Zenga che all'Università Kore ha tenuto un seminario nell'ambito del corso di laurea Scienze della attività motorie e sportive. L'incontro è stato molto apprezzato dagli studenti della facoltà con i quali Zenga ha parlato oltre che degli aspetti tecnici del calcio anche della propria esperienza professionale e della sua carriera. Nel seminario Zenga è stato affiancato dal prof. Mario Lipoma, preside della facoltà e dal prof. Josè Alberto Freda, presidente del corso di Scienze motorie.



Walter Zenga

"Fare l'allenatore è un lavoro di grande responsabilità - ha detto Zenga agli studenti - per questo bisogna essere equilibrati interiormente e l'esperienza è sicuramente importante". Zenga ha anche parlato dell'importanza del rispetto non solo in campo, ma anche nella vita quotidiana. La lezione si è conclusa con tante foto ricordo che gli studenti hanno voluto scattare con Zenga e autografi.

Consegnati i primi diplomi di laurea in infermieristica

Sono stati consegnati nei giorni scorsi i diplomi di laurea in infermieristica, ai primi laureati nel corso di Piazza Armerina. Erano presenti i rappresentanti dei soggetti che hanno gestito e guidato i corsi di laurea delle professioni sanitarie: il rettore Andò (in rappresentanza della Kore), il dott. Iudica in rappresentanza dell'USL n. 4, il prof. Malamacina in rappresentanza dell'Università di Messina e il sindaco di Piazza Armerina prof. Nigrelli.

Il direttore Iudica, aprendo i lavori ha voluto soffermarsi sull'importanza di valorizzare le professioni specializzanti, soprattutto con riferimento agli infermieri provenienti dal territorio piazzese, affinché possano rappresentare un contributo fattivo allo sviluppo del territorio. Iudica ha voluto poi ringraziare l'Università Kore di Enna, a cui dal prossimo

anno accademico l'USL passerà il testimone.

Il Rettore Andò ha rilevato che questi laureati certificano gli ottimi risultati sin qui raggiunti dalla collaborazione tra Università e USL. Le università se vogliono operare come buoni erogatori di un servizio pubblico devono essere in grado di integrarsi nel territorio al fine di produrre un migliore servizio. Il sindaco di Piazza Armerina, che ha sottolineato come la presenza della Kore ha consentito un formidabile riequilibrio della politica dello sviluppo.

Il Vescovo di Piazza Armerina, Mon. Pennisi, che ha sottolineato il valore della politica della formazione per lo sviluppo, spiegando come anche la Diocesi si sta muovendo in questa direzione. Il Rettore Andò, inoltre ha ringraziato l'Università di Messina, sottolineando che a partire dal prossimo a.a. altri corsi di laurea nelle professioni sanitarie saranno attivati in regime di convenzione tra la Kore e l'Università di Messina.

Università e progetto Outlet Village: benefici per il territorio e prospettive per i giovani laureati

È stato presentato agli studenti dell'Università Kore, durante il convegno "Lo sviluppo che c'è l'università ed i nuovi insediamenti produttivi", il progetto "Outlet Village, nuovo soggetto commerciale per l'occupazione giovanile e lo sviluppo in Sicilia". In apertura del convegno il Rettore Salvo Andò ha sottolineato i benefici occupazionali che l'investimento comporterà per il comprensorio territoriale, parlando anche dell'importanza degli incontri tra gli studenti e i rappresentanti del mondo dell'impresa.

È intervenuto anche Nicola Sanfilippo, responsabile delle relazioni istituzionali del gruppo Percassi Stilo, che ha presentato l'investimento ed illustrato il progetto. Sanfilippo

ha spiegato agli studenti in cosa consiste un outlet village, sottolineando le importanti possibilità occupazionali che il progetto offre: sono previste, infatti, circa 800 assunzioni, nell'ambito delle diverse figure professionali richieste.

La prof.ssa Giovannella Biondi, docente di Economia e gestione delle imprese turistiche dell'Università Kore, ha parlato degli importanti effetti legati alla valorizzazione del territorio che l'insediamento dell'outlet village comporterà, evidenziando anche il conseguente impulso che l'investimento darà sul territorio allo sviluppo turistico nazionale e internazionale.

Aperte le iscrizioni ai laboratori musicale e teatrale

Sono aperte le iscrizioni al laboratorio musicale e al laboratorio teatrale dell'università Kore. Tutti gli studenti interessati a svolgere tali attività possono presentare domanda, indirizzandola al Rettore, entro il 7 gennaio 2009.

L'ammissione è subordinata all'esito delle audizioni che si svolgeranno secondo un programma che sarà pubblicato sul sito dell'Università.

L'attività svolta presso l'Università e presso il costituendo gruppo teatrale sarà valutata a tutti gli effetti come tirocinio (con relativi crediti). Per informazione più dettagliate gli studenti potranno rivolgersi al Prof. Massimo Leonardi, direttore dell'Orchestra e al Prof. Dario Tomasello, docente titolare di Discipline dello Spettacolo (Drammaturgia del Teatro e della Scena) (tomaselod@unime.it).

In merito alla costituzione gruppo Teatrale si fa presente che l'eventuale frequenza di una scuola teatrale non costituisce titolo necessario per essere ammessi al costituendo gruppo teatrale. Si tratta di un titolo utile solo al fine di valutare attitudini e competenze personali.



La non - medicina

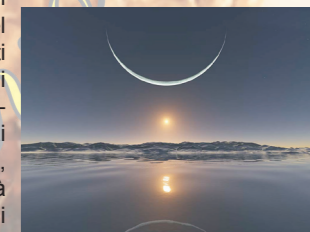
È festa e vorremmo sentirci più felici ma invece... non è così, o forse, negli altri giorni i sentimenti tristi sono più tollerabili. Essere infelici a Natale sembra ingiusto ma non è facile far finta di nulla, troppo buonismo in giro, forse conserviamo i buoni sentimenti e la felicità come bottiglie pregiate di vini e quando le apriamo, giusto a dicembre, ci accorgiamo che sono scadute. C'è poi lo stridente contrasto con l'ideale televisivo della perfetta felicità. Saremo anche infelici, ma la concorrenza mediatica non scherza. Il Natale ha comunque un po' di malinconico, di sentimentale, un'attesa... la fine dell'anno, che nelle culture antiche coincideva con la fine del Tempo. I Saturnali celebrati in questa stagione nella Roma pagana, erano la festa



dei morti insepolti. Le giornate invernali più brevi erano la notte dell'anno e ne segnavano la rinascita, rinnovando l'alleanza tra i vivi, i neonati ed i morti; se la morte è il contrario della vita, in quei tempi era l'altro mondo, ma, nella nostra società consumistica è diventata il nulla, ed ancora oggi molti dei simboli delle festività riportano questi significati. Tra tutti, "la luce" che ritorna, il sole invitto, il solstizio d'inverno. Forse questa malinconia culmina con il momento più buio dell'anno, non a caso, nelle settimane seguenti, questo sentimento si allenta, si addolcisce, si riscalda aliti che più ci fa disperare. Moderazione nel mangiare e bere e anche nelle spese. Molte persone non possono spendere quanto vorrebbero per i regali, o spendono più di quanto realmente possono. Questo è un fattore potenzialmente depressivo. Non stravolgete i vostri ritmi. Non fate più cose di quelle che potete. Progettate qualcosa da fare dopo le festività. Chi si sente infelice pensi che è uno dei tanti che riescono a sentire i più profondi significati del mistero del solstizio d'inverno. In entrambi i casi non bisogna vivere alcun senso di colpa.

Oroscopo 2009: un assaggio

Il segno zodiacale favorito sarà il Capricorno che, insieme agli altri segni di Terra, Vergine e Toro, avrà un anno di grande realizzazione durante il quale completerà ciò che ha cominciato e centerà gli obiettivi. Buone notizie anche per i segni d'Aria: l'Acquario si troverà di fronte ad una svolta che cambierà la sua vita, la Bilancia avrà la conferma del proprio successo e i Gemelli avranno innumerevoli opportunità. Favoriti nel campo dei sentimenti i segni d'Acqua, con i Pesci che saranno addirittura frastornati dai cambiamenti positivi, lo Scorpione che vivrà intensamente emozioni e passione e il Cancro che, soprattutto in autunno, avrà maggiore energia. I segni di Fuoco, invece, dovranno potenziare il coraggio e l'iniziativa che sono un po' carenti: l'Ariete sarà costretto a mettere giudizio, il Leone sarà vincente da metà agosto mentre il Sagittario avrà da subito molte chance.



IL corpo parla

Se il corpo parla, è bene che ciascuno di noi ponga più attenzione nell'osservare la propria e l'altrui gestualità, se non altro per cercare di comprendere perché non riusciamo ad esprimere a parole quello che proviamo. **LEI:** ondeggiare avanti e indietro, dondolarsi mentre parla è un segno di apertura nei confronti dell'uomo. Una danza in cui la donna mette al centro della comunicazione il proprio corpo con naturalezza, evidenziandone le parti più legate alla sessualità. **LUI:** quando, durante una conversazione, l'uomo tocca parti del suo corpo, il torace, una gamba ecc., in realtà è molto probabile che fantastichi di accarezzare una donna, non necessariamente l'interlocutrice. È un gesto che potrebbe compiere anche quando parla di una donna... con una donna, quindi attenzione.

Osteopatia di Nuccio Russo

L'epidemia invisibile colpisce sempre di più



Il dizionario definisce il mal di testa come "dolore nella testa" da associare a sofferenza, angoscia. Alcuni autori, più specificatamente parlano di "dolore localizzato nella zona orbitomediale". Tuttavia il dolore può essere diverso sia qualitativamente (pulsante, esteso, localizzato) che quantitativamente (durata, intensità). Tutti i sintomi possono essere divisi in sindromi con caratteristiche diverse. Le cause sono quelle alterazioni di fattori fisiologici interni al nostro organismo (vascolare, nervoso, muscolare, ormonale etc.) che sono responsabili dell'insorgenza del dolore; i fattori scatenanti sono rappresentati, invece, dall'insieme di elementi in grado di indurre, in qualche modo, le modifiche funzionali che causano il dolore, quindi stress, fumo, intensa attività lavorativa, mancanza di sonno etc...Le modalità con cui i fattori scatenanti interagiscono con il nostro organismo non sono completamente note. È utile il controllo costante della postura: siete seduti con le spalle ben dritte e appoggiate allo schienale della sedia? Se la risposta è no, risistemate la vostra posizione. Uno dei collegamenti nervosi con la vostra testa si trova proprio alla base del collo, e ogni volta che assumete posizioni inappropriate create una tensione muscolare che potrebbe sfociare in un'emicrania. Una pianta amica è il Partenio, che, fin dall'antichità, veniva impiegata contro i dolori mestruali; studi moderni hanno dimostrato che i principi attivi sono i sesquiterpeni lattonici che riducono l'eccitabilità della muscolatura liscia, inibiscono la sintesi delle prostaglandine, interagiscono con le vie di ricezione della serotonina. La comunissima Lavanda è un antispasmodico e sedativo, in casi di emicrania, irritabilità, spasmi dell'apparato digerente e manifestazioni asmatiche. Alcune regole di condotta per cercare di prevenire il mal di testa sono: essere meno esigenti sui particolari secondari del lavoro quotidiano. Nei giorni in cui ci si sente stanchi e irritabili, rimandare tutto ciò che non è improrogabile. Evitate, per quanto è possibile, le preoccupazioni non necessarie. Se siete spesso risentiti, ansiosi, amareggiati, delusi, provate a limitare le vostre aspirazioni. È essenziale essere soddisfatti di ciò che si "può" avere, di ciò che si "può" fare.



Se respirando così... aromaterapia

L'aromaterapia sfrutta le specifiche proprietà terapeutiche delle essenze, assorbite attraverso le mucose dell'apparato respiratorio. La stimolazione agisce in primo luogo sul sistema nervoso con importanti effetti psichici che possono dar adito a reazioni fisiche. Ad esempio la lavanda, antisettico e battericida, è un vero e proprio antibiotico naturale. Le essenze assunte per vie interne sono più facili da usare e si diffondono nell'organismo con più rapidità. È aromaterapia anche il gargarismo, l'irrigazione, l'enterocliasma ed anche la via digestiva. La fumigazione è forse la forma più antica di aromaterapia: il vapore, arricchito dall'essenza messa in acqua da riscaldare, disinfetta, umidifica, profuma una stanza. L'inalazione è l'autoapplicazione della fumigazione: per esempio le essenze espettoranti, da respirare direttamente dal recipiente pieno d'acqua bollente. L'aerosol nebulizza più finemente le essenze, ma i "puristi" ne sconsigliano l'uso per via del ricorso all'elettricità. I gargarismi possono tornare utili nel mal di gola e nelle infezioni del cavo orale in genere, usando lo 0,5% di essenza in acqua. Le irrigazioni sono efficaci in caso di disturbi femminili, come la leucorrea, mentre gli enterocliismi sono utili per disintossicare o calmare l'ultimo tratto dell'intestino (colite, stipsi), la percentuale di essenza sarà del 5%.



Alchimia

Il vero peccato non è impazzire d'amore, il peccato è pensare mentre si ama...

R. Morelli



LEONFORTE:

Il mercatino di cose usate

L'idea del "mercato delle cose usate" non nasce solo per motivi economici, ma anche per scopi culturali ed ecologici. È un'iniziativa che si sta diffondendo anche nelle nostre zone e Leonforte non è voluto essere da meno. Pertanto qualche domenica fa nella secentesca piazza Branciforti è stato inaugurato un "mercato delle cose usate" che, nonostante non sia stato pubblicizzato adeguatamente, ha avuto un buon successo di partecipanti e di pubblico.

In base al regolamento approntato dall'Ufficio sviluppo economico diretto dal dott. Paolo



Il mercatino

Dottore, il mercatino è aperto a tutti coloro che vogliono vendere o scambiare in modo non professionale beni che appartengano alla loro sfera personale o siano oggetto di proprie collezioni, ovvero il frutto del proprio impegno e della propria abilità. Gli oggetti che si possono vendere o scambiare devono appartenere ai seguenti settori merceologici: oggetti di stoffa (libri usati, cartoline, monete, francobolli, quadri, bigiotteria), mobili e complementi di arredo e piccolo artigiano artistico. Il regolamento puntualizza che essendo un'attività

occasionale e non professionale, tale mercato non è soggetto alle disposizioni che disciplinano l'esercizio sulle aree pubbliche, pertanto per poter usufruire di uno dei dieci posti disponibili basta presentare domanda entro le ore 12 dell'ultimo giovedì di ogni mese e attenersi alle regole.

Eccezionalmente a dicembre il mercato anziché l'ultima domenica si è svolto il giorno 21 ed è stato aperto anche ai prodotti natalizi (dolci, ceste regalo, piccoli presepi natalizi) e ai prodotti tipici locali, ciò per andare incontro ai produttori di tale merce e propagandare l'iniziativa del "mercato".

Ammesso che c'è ne fosse stato bisogno, in questa occasione si è avuta la conferma dell'importanza di questo tipo di iniziative, infatti oltre ad essersi verificato un buon giro d'affari, si è avuta la percezione di aver recuperato all'uso oggetti altrimenti destinati alla eliminazione e in tanti, specie giosticanti (libri usati, cartoline, monete, francobolli, quadri, bigiotteria), mobili e complementi di arredo e piccolo artigiano artistico. Il regolamento puntualizza che essendo un'attività

Enzo Barbera



ASSORO:

Tradizione e creatività

Esposizione di Manufatti Artigianali, nel piccolo paesino in provincia di Enna, presso la Sala consiliare, in cui i visitatori hanno potuto apprendere tecniche e materiali propri del mestiere, dalla "Lavorazione a mano di Cappelli", realizzati con cura, precisione e fantasia, dalla Sign.ra Pergola, alla realizzazione di oggetti come "cisti, vasi, vastuna, cuddara, panara", creati dal grande talento del Sig. Alaimo.



Nicolò Alaimo con il Sindaco e la Sig.ra Cristina Pergola

Soddisfatti, i due artisti-artigiani che hanno potuto esibire i loro manufatti non solo ai locali ma anche a visitatori giunti dalla città di Palermo e da altri centri della provincia di Enna. Tra i numerosi commenti positivi, un particolare apprezzamento viene dato dal Sindaco Pino Capizzi: "L'artigianato della Sign.ra Cristina Pergola, si colloca, nel segmento degli accessori dell'alta moda, mentre il lavoro del Sig. Nicolò Alaimo salda fortemente la tradizione del mondo agricolo con una genialità creativa che meriterebbe di essere tramandata alle nuove generazioni"

Protagonista indiscussa è quindi la creatività dei due artigiani, che grazie al patrocinio del comune di Assoro, e al loro grande talento, hanno contribuito a far riscoprire e tramandare alle nuove generazioni, antiche tradizioni e mestieri; per far sì che il nostro passato non venga del tutto dimenticato.

Valeria Mansella



NICOSIA:

I presepi di Santino Barbera

I presepi di Santino Barbera Santino Barbera è un giovane trentenne Nicosiano al concorso Ars Millennium e il titolo di Maestro Major del presepe siciliano.

Nel suo tour espositivo, Barbera opera d'arte oggi oggetto di attenzione da parte di numerosi esperti. Nella fattispecie, Santino Barbera realizza stupendi Presepi che vengono creati utilizzando il lamierino in alluminio anodizzato colore rame, e, contemporaneamente creando personaggi che nascono dalla creatività dell'artista, il tutto viene completato con la tecnica dello sbalzo che, assemblando l'una



Santino Barbera

realizzazione all'altra, produce la malattia che colpisce i neonati che nascono con il palato aperto. Lo stesso artista colpito da questa malattia, spiega che il suo contributo è dato per potere effettuare nel limite del possibile ricerche ancora più dettagliate nel campo della prevenzione e della cura della malattia. Comunque, chiunque volesse effettuare una donazione spontanea, sottolinea Barbera, può farlo su c/c postale: 36143543 Associazione Smile Onlus via Altura 3 40139 Bologna Ospedale Bellaria.

Luigi Calandra

CENTURIPES:

Si amplia la zona artigianale

"Stiamo ampliando la zona artigianale che costituisce una tangibile realtà di circa 40 mila metri quadrati con una grande attrattiva economico-imprenditoriale. Sono parecchie le imprese del nord che continuano ad avanzare richieste per potere ottenere la concessione dei capannoni. "Più iniziative produttive - spiega Biondi - riusciremo a fare realizzando nel nostro territorio e maggiori saranno le possibilità di lavoro per i nostri concittadini. Non intendiamo speculare sui canoni di locazione dei capannoni, ma il nostro scopo è incentivarne gli insediamenti produttivi e perciò non abbiamo voluto incrementare i relativi canoni".

La zona artigianale, sita in contrada Marmora, già possiede una cinquantina di capannoni e diversi insediamenti produttivi. Con il nuovo finanziamento di oltre 5 milioni di euro si stanno completando altri 8 capannoni al fine di ampliare



Il Sindaco Antonino Biondi



Simona Saccullo



CATENANUOVA:

Vince il "Siciliano" in versi

Conferito a Michelangelo Grasso il prestigioso premio di poesia "Laurentum" per la sezione di componimenti in vernacolo. La XXII edizione del Premio Laurentum, quest'anno al teatro Valle di Roma, ha visto la partecipazione di ben quattordicimila persone con la presenza di giurati prestigiosi come Gianni Letta, Maria Luisa Spaziani, Simona Izzo, Daniele Silvestri e Roberto La Capria.

Ospite d'eccezione della manifestazione è stato il cantautore Antonello Venditti al quale è andato il premio speciale "I valori della cultura" per aver saputo trasformare in poesia la sua musica. Michelangelo Grasso, che di mestiere fa il pizzaiolo, ha ottenuto il primo premio



Il poeta Michelangelo Grasso

con la poesia "Fimmini", già premiata con un secondo e un terzo posto in altre competizioni regionali.

"Fimmini è una delle mie prime poesie, l'ho scritta di getto e quasi senza pensarci mi sono visto partecipare a importanti concorsi letterari. La poesia fa parte di me e all'improvviso prende vita, allora prendo carta e penna e scrivo quello che mi ispira in quel momento". Il componimento in versi liberi ha conquistato la giuria per lo stile crudo, reale e passionale: un riconoscimento importante alla poesia tradizionale in dialetto siciliano.

Teresa Saccullo

VILLAROSA:

Agricoltura: quali prospettive

Delle nuove prospettive per l'agricoltura in tutta la Provincia di Enna attraverso il Piano 2007-2013 per lo Sviluppo Rurale in Sicilia (Psr) si è parlato a Villarosa nel corso di un summit al quale hanno preso parte numerosi amministratori comunali, associazioni di categoria ed operatori del settore. Il vertice provinciale, coordinato dal prof. Sturiale (dipartimento scienze agrarie ed economiche dell'università di Catania) ed introdotto dal dirigente della Soat di Troina, Vassallo, è valso a sensibilizzare i partecipanti e soprattutto i rappresentanti dei Comuni ennesi sui grandi vantaggi che offre il Psr Sicilia riguardo alla possibilità di potere innescare finalmente un circuito virtuoso volto a creare le premesse su cui impiantare a breve, medio e lungo termine il tanto agognato sviluppo agricolo-economico dell'Ennese.

È possibile migliorare, soprattutto, la vita nelle aree rurali della Provincia ed incoraggiare i giovani verso questi basilari settori della nostra economia".



Panoramica di Villarosa

S.S.



La Sanità e la spesa sociale "chi paga per i tagli"

Un incontro veramente interessante, quello della tavola rotonda organizzata dal Centro di Cultura Reformista MondOperaio, presieduta da Salvatore Laterra. Il tema sul quale gli ospiti si sono confrontati è quello relativo alla sanità. La tavola rotonda, infatti aveva come tema dominante "La Sanità e la spesa sociale "chi paga per i tagli". All'incontro sono intervenuti il Presidente della Provincia Regionale di Enna, Monaco, il Rettore dell'Università Kore di Enna Andò; il Direttore Generale Asl 4 di Enna Iudica; l'Esperto di Politiche Sanitarie Borruso ed i sindaci di Enna, Nicosia e Leonforte, rispettivamente Agnello, Catania e Bonanno.

E' stato Salvatore Laterra ad introdurre il dibattito, sottolineando che "Questa iniziativa vuole essere un tentativo per mettere a confronto più opinioni, ammesso che esistano, e per affrontare il "pericolo imminente" in maniera cosciente ed è per questo che auspichiamo un confronto sereno e costruttivo non abbiamo voluto nessuna sponsorizzazione, per evitare l'insorgere di controversie." ed ancora continua: "L'organizzazione MondOperaio nasce con l'ambizione di diventare megafono od Agorà di questo territorio, in quanto vuole esercitare il ruolo di cittadinanza attiva, affinché il mondo della politica prenda delle decisioni, per non rischiare di perire!" Il presidente di MondOperaio non perde l'occasione di esplicitare la propria opinione, circa la riduzione dei posti letto da 365 a 29 tra pubblico e privato: "Pericolo scampato o scampato per il momento?" - spiega Laterra, ed aggiunge: "Scampato pericoloso, almeno apparente, che ci mette nelle condizioni di confrontarci, benché si parli comunque di un decreto anche se aperto, ma che proprio per questo motivo, lascia molte incognite che creano ulteriori confusioni e dibattiti, ma che in realtà debbono offrire l'occasione di analizzare accuratamente la condizione in cui verte la Sanità della Provincia e dell'intera Regione. " Molteplici gli interventi, tra questi quelli del Rettore dell'Università Kore Salvo Andò, che manifesta le sue perplessità e preoccupazioni sulle riforme del federalismo fiscale e sanitario: "la cosa che non mi convince in questa riforma è l'idea di "posto standard" perché sottintende un'uguaglianza di infrastrutture irreali all'interno del nostro Paese; si dovrebbero usare standard differenti a seconda se si riferiscono a regioni di testa, coda o intermedie ...", ed ancora l'intervento del Sindaco di Enna Rino Agnello, che sottolinea il dovere di ogni primo cittadino di garantire i bisogni primari dei cittadini e del loro territorio, evidenziando inoltre che: "tornare indietro è difficile ma adesso siamo più esperti, non possiamo fare finta di niente! E' necessario creare un bacino Sanitario del Centro Sicilia e quindi dei centri di eccellenza per puntare alla qualità della Sanità." Per Vincenzo Borruso, "Non esiste una politica sanitaria in questa compagine di Governo! Spesso non vengono applicate in maniera rigorosa le norme esistenti o mancano servizi territoriali adeguati, dai consultori familiari alla non attivazione del trasporto assistito dei neonati e le percentuali parlano chiare! Ed inoltre servono delle serie indagini epistemologiche, per poter stabilire quali sono le reali necessità del territorio e dove poter apportare dei tagli!"

Anche per il Presidente Monaco, questa tregua o pausa che dir si voglia, dopo momenti di tribolazione, rappresenta una grande occasione per riorganizzare le strutture ospedaliere; anch'egli sostiene che "l'ospedale non è tutto", mancano strutture parallele che giocherebbero un ruolo rilevante anche per l'aspetto economico, in quanto le cure non necessarie del cittadino non graverebbero esclusivamente sul bilancio della struttura ospedaliera.", e per chiarire definitivamente in quale situazione verte la Sanità Siciliana prende parola il Direttore Generale dell'Asl 4 Francesco Iudica che sostiene di non saper dire qual è la ratio di questo decreto e che con fermezza, citando percentuali e leggi in vigore accusa la sanità ed incita ad unire le forze per progettare dei modelli che possano essere approvati e che puntino alla qualità della nuova Sanità.

Dopo aver trattato temi scottanti come la riduzione dei posti letto e quindi la riduzione di ricoveri inappropriati; l'accorpamento dei centri nascita e dei servizi ospedalieri; è lecito chiedersi se i risparmi ricavati da queste operazioni, faranno ottenere dei validi risultati?

In quanto non sempre i tagli sono più efficaci in termini di risparmi, dei rilanci di strutture e servizi, di cui la Provincia di Enna così come l'intera Regione, necessita realmente per dare una svolta al suo futuro, è quindi bene pensare al piano di rientro, erroneamente chiamato decreto, in modo propositivo. Un momento di passaggio che sfocerà in un futuro migliore od in un tunnel oscuro?



Salvatore Laterra Presidente Mondoperaio

Angela Montalto per il circolo MondOperaio di Enna

a cura di Andrea Pastro

Dallas, pompieri chiamano... pompieri

Un gruppo di pompieri di Lancaster, un sobborgo di Dallas, tornando da un'uscita ha trovato la caserma in fiamme. Per spegnere l'incendio è stato necessario l'aiuto di colleghi chiamati da altre stazioni. I danni, stimati intorno ai 125mila dollari, hanno colpito soprattutto cucina e sala da pranzo. Pare che gli incauti pompieri per accorrere a spegnere un'incendio... avevano dimenticato, una pentola di patate a bollire sui fornelli.

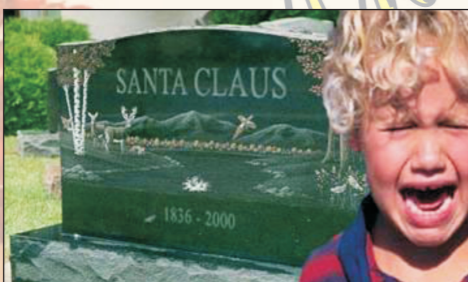


Scoperte le morti più assurde

Continuamente perseguitato da un folle da lui arrestato anni prima e poi tornato in libertà un poliziotto viveva ormai nel terrore per la sua incolumità dormendo sempre con la pistola sopra il comodino. Una notte ricevette una telefonata. Svegliatosi di soprassalto, anziché impugnare la cornetta del telefono aveva preso in mano la sua pistola dalla quale partì un colpo uccidendolo!



Un impiegato di una società che felice per aver ricevuto una promozione, invitò la sua ragazza per mostrarle il suo nuovo ufficio al 53esimo piano di un grattacielo e preso dall'euforia mostrò alla sua bella la resistenza dei vetri antisfondamento saltandoci contro. Lo raccolsero spacciato sul marciapiede sottostante.



Troviamo poi la fine che a fatto un veterinario del Texas che nel fare una rettoscopia ad una vacca ricevette in piena faccia una scorreggia della bestia che lo investì proprio mentre stava fumando un sigaro. Morto per le gravissime ustioni

L'auto ad aria compressa diventerà realtà

La MDI è un'azienda automobilistica lussemburghese che, torna con nuove importanti novità sulle auto ad aria compressa, che ritornano ciclicamente con dei nuovi comunicati e dei nuovi progetti. Dopo il disastro della Eolo, la piccola MDI torna con un nuovo prototipo e l'ipotesi di collaborare con grandi case automobilistiche per la fornitura di motori ad aria compressa, ma sembrano esserci nuovi intoppi. Il prototipo presentato si chiama AirPod. L'impostazione meccanica è ardita: un ampio e tozzo guscio racchiude 3 posti (quello guida fronte marcia, i due per i passeggeri rivolti verso il lunotto), sopra un pianale con tre ruote sottili, con propulsore e bombola centrali. Il diametro e la posizione della bombola in carbonio corrispondono al cerchio su cui compare la scritta "Air" lungo le fiancate.



Con soli 5,4 CV raggiunge i 70 km/h, l'autonomia è di ben 220 km e si ricarica in un solo minuto al costo di un solo euro di energia elettrica. Ma la notizia più importante riguarda un accordo con la Tata Motors. Sembra che le due compagnie possano unirsi in uno sforzo congiunto per produrre la Nano ad aria compressa, anche se non sono proprio sicuro che possa essere una svolta ecologica. A questo punto piuttosto che usare l'elettricità per caricare di aria un'auto, convince di più l'approccio danese, che vuole caricare di elettricità le auto utilizzando l'eolico.

3D in Italia, occhiali e schermi

In Italia come sappiamo ci sono più o meno una quindicina di sale in grado di proiettare in 3D. Non essendo uno standard tecnologico unico molte catene di multiplex hanno addirittura, come i CineCity, adottato più di una tecnologia all'interno delle proprie strutture. Il sistema XpanD, richiede occhiali interattivi con lo schermo, mentre il Dolby 3D, gli occhiali classici. La differenza è che nel primo caso l'effetto tridimensionale avviene proprio grazie all'occhiale e quindi davanti agli occhi, nel secondo invece avviene a livello di proiettore e l'occhiale filtra solamente l'immagine. della scorsa settimana, precursore del genere ed utilizzato in Italia solo da popolari Uci Cinemas. Il problema quindi per l' esercente, se di problema si può parlare, è decidere fin dall'inizio con quale tecnologia equipaggiare le proprie sale. In termini di qualità, secondo esperti del settore e pubblico pagante, sembra che non ci sia una differenza visibile tra i vari formati. Sembra però che in futuro le cose cambieranno e forse si arriverà ad avere un formato unificato. A voi dare un giudizio...



Dalla Sicilia...

Telestrada: la parola agli emarginati

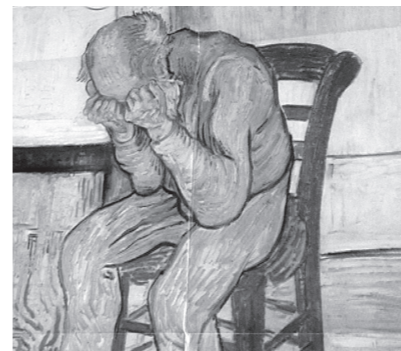
Nei giorni scorsi è stata inaugurata a Catania presso l'Help center della Caritas Diocesana la prima web tv "di strada" italiana, con una redazione composta da senza fissa dimora, operatori e volontari Caritas, la stessa redazione che cura le pagine locali del mensile nazionale 'Scarp de' tenis'.

All'incontro, organizzato da padre Valerio Di Trapani, Direttore della Caritas diocesana di Catania, erano presenti il Presidente della Provincia Regionale di Catania, Giuseppe Castiglione e Lello Analfino, cantante dei "Tinturia", amata band siciliana. La nuova web TV rivisita le nostre città, i luoghi in cui viviamo rovesciando il modo in cui osserviamo la realtà, cercando di dare uno spazio a chi generalmente non ha la possibilità di esprimersi.

"Telestrada da' voce a persone che vivono quotidianamente il disagio di non avere una casa, ospiti dei dormitori e delle mense per i poveri della Caritas - ha dichiarato Padre Valerio - Saranno loro in persona a raccontarsi e a raccontare le storie

dei loro compagni di viaggio. La strada siamo noi e non abbiamo affatto bisogno di alcuna mediazione di gente che vuole dare in pasto al pubblico il "caso umano" senza rispetto della nostra dignità e della nostra opinione".

Una Tv che racconta storie sconosciute, che mette in luce vite che altrimenti rimarrebbero nell'ombra, e contribuisce a modificare i luoghi comuni tramite cui le persone comuni considerano gli emarginati. "La Provincia di Catania e la Caritas sono in perfetta sintonia - ha affermato il Presidente Castiglione - Non faremo mai mancare il nostro appoggio a realtà che vanno assolutamente sostenute. La mia attività politico-amministrativa terra' conto della mia formazione e del mio impegno cattolico.



L'istituzione di centomila euro nel capitolo di bilancio a sostegno delle nuove povertà ne è una prova". Telestrada è on line direttamente dalla strada dal 13 dicembre 2008 all'indirizzo: www.telestrada.it

Liborio D. Severino



Musica "Bonanova", buona veramente

Max Busa, Lello Analfino, Paolo Cubeta, ovvero, gli Alibabà, i Tinturia e i Qbeta, gruppi siciliani tra i più acclamati e di cui sono leaders, hanno presentato nella splendida cornice del Teatro Monte Vergini di Palermo il cd ed il videoclip "Bonanova", edito dall'etichetta discografica "musica e suoni". Il ricavato della vendita del singolo andrà in beneficenza ad una mensa della C.A.R.I.T.A.S di Palermo, per assicurare anche ai meno fortunati un pranzo ed una cena di Natale.

L'idea della realizzazione del singolo è venuta al DJ e conduttore televisivo Massimo Minutella: " Ci trovavamo a cena con i tre cantautori, ed ho esordito con una frase tipo: picciù! la scriviamo una canzone stile "We are the world" in dialetto siciliano magari per una campagna no profit?". La realizzazione dell' iniziativa è stata sposata da subito dalla fondazione Federico II e dal presidente dell'Ars, Francesco Cascio, che ha contribuito in prima persona partecipando alle conferenze stampa indette per la presentazione del singolo.

Giusi Stancanelli



Lello Analfino, Peppe Cubeta e Max Busa



Csr: Disabili in festa

E' stato il 5° "Natale tra la gente" quello dei disabili del Csr, consorzio siciliano riabilitazione, di Enna, che come tutti gli anni vive la festa del Natale con tutta la città. Venti ragazzi, assieme agli operatori, volontari e assistenti impegnati per la realizzazione di uno spettacolo, in scena: "Grease brillantina" al Sixty Four Rooms alla presenza di genitori, parenti, amici e ancora istituzioni e associazioni di volontariato.

Un mix tra recita, ballo e tanta musica e simpatia dove grande è stato l'impegno dei ragazzi ma anche degli operatori del settore che accuratamente e pazientemente hanno curato ogni dettaglio per la realizzazione dello spettacolo.

Non è la prima volta infatti che i disabili del Csr di Enna s'impegnano per spettacoli di vario genere. Una grande sferzata di allegria dove tutti i disabili del Centro hanno partecipato coadiuvati dalla regista Sabrina Adamo e con le coreografie curate dalla maestra Daniela Di Maggio. Un grande esempio di solidarietà ma soprattutto una serata all'insegna dell'uguaglianza della fratellanza e dell'amicizia... Un serata dove i protagonisti sono stati loro,

i disabili del centro, grandi e piccini, che hanno regalato come sempre al pubblico infinite emozioni.

Alla serata ha partecipato il Presidente nazionale del Csr Francesco Lo Trovato che ha annunciato che presto inizieranno i lavori per la realizzazione del nuovo centro di contrada Scifitello, la nuova struttura che sarà dotata di piscina idrotermica, sala convegni, mensa, laboratori, e sale terapia il più bel regalo di Natale per i ragazzi del centro. Ma per la prima volta nella storia del centro un Presidente della Provincia ha onorato i ragazzi della sua presenza e infatti era presente per l'occasione il presidente Giuseppe Moggi.

Il quale ha salutato affettuosamente i ragazzi del centro. Presenti anche Protezione civile e numerosi volontari con varie associazioni di volontariato, tutti insieme per festeggiare festa più bella dell'anno. Una serata "Speciale" dove ancora una volta l'integrazione tra operatori assistenti insegnanti e disabili ha potuto offrire momenti di grande gioia e solidarietà.



I Ragazzi del Csr

Fatima Pastorelli

Eusebio: un sogno, una realtà!



La fortuna spesso è cieca altre volte ci vede benissimo, è questo il caso di Giulia Tellarini e del suo gruppo Giulia y los Tellarini. Nove giovani musicisti di etnie diverse che si uniscono per creare l'incanto di un sogno, chiamato Vicky Cristina Barcelona, l'ultimo film girato da Woody Allen, al quale hanno prestato due splendide colonne sonore Barcelona e La Ley Del Retiro.

E' questa la storia di intraprendenti musicisti, che venuti a conoscenza dell'arrivo del regista nell' hall dell'Hotel Arts dove alloggiava durante le riprese; decidono di consegnare una copia del loro album "Eusebio", ricendo una proposta da parte del celebre regista. Il nome dell'album è frutto della realtà, ovvero un simpatico ottantenne che bazzica per Barcellona: Eusebio, artista che regala i propri disegni per un'offerta o un caffè, e che i Giulia y los Tellarini hanno scelto come simbolo dello stile di vita di Barcellona; ricavando dai suoi disegni la copertina dell'album.

Forse non brilleranno come stelle immortali del mondo della musica, di certo hanno ottenuto una grande opportunità: incidere il loro primo disco e ricavarne un tour, che li vedrà in giro per il mondo e nella nostra isola. Giulia, dalla voce ammaliante, ha saputo impressionare Woody Allen, che ha tralasciato la consuetudine di andare a scavare nell'obsoleto repertorio musicale, rimanendo folgorato dalle note di un gruppo contemporaneo cui ha consentito di constatare che i sogni a volte divengono realtà!

Angela Montalto



Il gruppo Giulia y los Tellarini

730, ICI, RED, ISE in arrivo?

CAF CNA è con te, sempre.

Via Emilia Romagna, 3
94100 Enna
Tel. 0935-502260
0935-511756
Fax 0935-511757
www.cna.en.it
E-mail:enna@cna.it

Scopri subito come risparmiare con CARTA CAF su www.cartacaf.it



Nel tuo interesse. Sicuro
www.caf.cna.it



è nei momenti tristi che si ha bisogno di una perfetta organizzazione

in Azienda giovane e dinamica

LA QUIETE

ONORANZE FUNEBRI di FRANCESCO ANGILERI

ENNA via Roma, 48 disponibilità h24 Tel. 0935/25222 - 339/6353303

Musica: Le idee regalo in melodia

Incanto è il titolo dell'ultimo album di Andrea Bocelli, che torna con un omaggio alle più famose canzoni popolari italiane...



Irene Grandi

Non tutti i brani sono natalizi, anche se ne sposano l'atmosfera, come ad esempio "Qualche stupido ti amo" cantata assieme all'attore Alessandro Gassman...

Andrea Bocelli

Moda

Nel migliore...degli abiti

Una cosa rimane costante a Capodanno: nell'abito o negli accessori o nel trucco deve esserci qualcosa di scintillante. Festa in locali o ville - se è elegante: abito lungo per lei, tra svariati modelli i migliori vestiti rimangono quelli classici a bustino...



magari riaperta e non riscaldata, mettete da parte lo stile, un maglione, un paio di pantaloni, non i soliti jeans, abbinati a scarpe col tacco per le donne e a scarpe scure eleganti per gli uomini sono l'abbigliamento più adeguato. Se la casa è climatizzata, potrete sbizzarrirvi senza esagerare: un vestito scuro stretto al ginocchio o pantaloni neri da sera abbinati a camicie eleganti con un paio di décolleté per le donne. Per i maschietti, invece, un paio di pantaloni neri, scarpe eleganti camicia anche leggermente sbottonata e giacca aperta, sono l'abbigliamento più adeguato!

Motori Bimota Delirio Disabike

Una moto senza "barriere architettoniche" è la Disabile, che nasce sulla base della Bimota Delirio per portare in moto chi normalmente non ne ha la possibilità. E' una DB6 Delirio, naked raffreddata ad aria, scelta dalla Tecnova (società di Latina specializzata in allestimenti per motocicli) anche per la sua leggerezza.

ambidestro, idem per il freno anteriore dotato di un doppio rinvio che lo rende ambidestro. Doppio comando anche per il cambio attuabile sia al manubrio, tramite pulsanti, sia con un pedale a destra nel posto normalmente preposto al freno posteriore. È disponibile inoltre uno speciale quanto applicabile al manubrio, con sistema di fissaggio brevettato che consente di fissare il braccio di piloti privi di una mano. Dopo essere stata testata, la Bimota Disabike ha ottenuto la certificazione del ministero dei trasporti Italiano, a breve è attesa la certificazione ufficiale dell'unione Europea. Oltre a questa Bimota (per ora prima e unica moto certificata), la Tecnova è in grado di equipaggiare qualsiasi motociclo con i suoi sistemi di ausilio alla guida, per abbattere ogni limite. Per saperne di più: www.disabike.it



Da Russelsheim con amore

Arriva dall'Europa l'erede della Getz: la nuova Hyundai i20, disegnata presso il centro ricerca e sviluppo Hyundai di Russelsheim, in Germania. Più lunga e larga del modello che va a sostituire - il passo è di 2,5 m - la i20 ha un aspetto giovane e sportivo e buona versatilità. S'ispira alle sorelle i10 e i30 e si contraddistingue per la griglia anteriore con elemento superiore cromato, fari "a goccia" e disegno di fanali posteriori che riprende la linea di fiancata. Il design della carrozzeria presenta i paraurti in tinta, maniglie delle porte integrate e cerchi in lega da 16".

multifunzione regolabile in altezza e profondità. La i20 sarà disponibile, a partire dall'inizio del 2009, con 4 motorizzazioni. A benzina con il nuovo propulsore Kappa da 1,2 litri e 78 CV e un 1400 da 100 CV, con trasmissione manuale a 5 rapporti o automatica a quattro (solo per la versione 1400). Due i motori turbodiesel, entrambi Euro 4: 1400 da 75 CV e 1600 da 115 CV. Quest'ultimo, dotato di filtro antiparticolato di serie, trasmissione manuale a sei rapporti e secondo il costruttore produce emissioni di CO2 di soli 115 g/km. Per quanto riguarda la sicurezza attiva e passiva, la Hyundai i20 propone di serie sei airbag, poggiatesta attivi, Abs di ultima generazione con ripartitore elettronico della frenata e sistema di controllo della stabilità. Attacchi "Isofix" per i seggiolini dei bambini. Prevista una versione a tre porte.



Cinema Stardust Regia di: Matthew Vaughn Johnson

Il film, è la trasposizione cinematografica del romanzo illustrato di Neil Gaiman e Charles Vess, narra la storia d'amore, che si svolge a cavallo tra il mondo reale e un mondo fantastico governato dalla magia, di una stella cadente (non un comune meteorite ma una donna bellissima) precipitata nel regno incantato e dei pericoli e degli ostacoli che deve superare perché inseguita da chi vuole o ha bisogno dei suoi poteri segreti. I due mondi sono separati da un muro che ha un varco sorvegliato giorno e notte da un guardiano e che l'eroe (che vive nel mondo reale di "Wall" sebbene sia venuto alla luce in quello fantastico e magico di "Stormhold") deve attraversare per entrare nel mondo della magia e, attraverso un insieme di prove da superare, realizzare se stesso.



L'avventurosa storia d'amore si intreccia in situazioni e scenari squisiti sia per la struttura narrativa sia per lo spessore del cast che vede figure del calibro di Robert De Niro calarsi nelle vesti di "Capitan Shakespeare", un filibustiere cacciatore di fulmini che mescola abilmente tratti e sfumature a metà strada tra Capitan Uncino e Jack Sparrow, o di Michelle Pfeiffer nelle vesti di una conturbante quanto spietata "strega malvagia". Si tratta di una fiaba che è innanzitutto una fiaba chiara, che con chiarezza consente di distinguere non tanto e non solo i buoni dai cattivi ma, soprattutto, il bene dal male: alle scelte effimere sono contrapposte quelle sostanziali, all'inganno e alla seduzione della bellezza il gusto della verità che è vera anche quando non è perfettamente visibile e manifesta. Il film è molto equilibrato: le scene divertenti non prevalgono mai sulla narrazione, gli effetti speciali sono utilizzati con misura laddove indispensabili e la trasposizione cinematografica non violenta eccessivamente il libro da cui è tratta.

Marco Aurelio the.jackal@email.it

Qui trovi Dedalo

Grid of advertisements for various businesses in Enna, including supermarkets like Caruso, Gusto, and Pizzeria Ariston, and services like Caffè Roma and Punto Sma.

Grid of advertisements for businesses in Enna Bassa, including Max calzature, Edicola di Racalbuto Anita, and various grocery stores like Bazar and Enna Mercato.

Advertisement for Dedalo in provincia, listing various branches and their addresses across different towns like Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, and Catenuova.

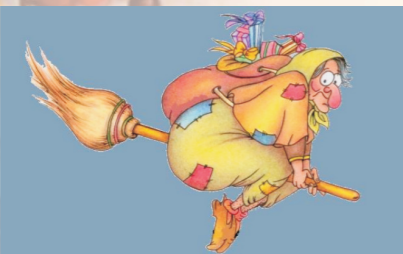
Advertisement for NovaGraf s.n.c. featuring various calendar and planning products like 'I N F O L I V E' and 'PLANNING DA TAVOLO NOTES CUBI'.



Sapete perché... ...si festeggia l'epifania?

Epifania, parola che deriva dal greco e significa "apparizione manifestazione", celebra la manifestazione di Gesù agli uomini come Messia e Figlio di Dio. Secondo la tradizione, questo avvenne nello stesso giorno ma a distanza di anni, in tre circostanze: Egli si manifestò ai Gentili con la stella che guidò i Magi; ai Giudei con il battesimo nel Giordano e l'apparizione della colomba; ai discepoli nel giorno delle nozze di Cana, quando compì il primo miracolo trasformando l'acqua in vino. Non si sa con esattezza quando e dove sia nato il mito della Befana che riassume in sé credenze e riti precristiani. Ricordiamo la tradizione risalente ai primi secoli dell'età medievale, che attribuiva strani poteri alle dodici notti tra Natale e l'Epifania, in cui si narra di voli notturni di misteriosi esseri femminili, legati ai culti della fecondità.

Probabilmente il mito risale al Medioevo, quando l'Epifania era considerata una delle feste più allegre dell'anno: si organizzavano canti, balli, fuochi artificiali, tornei, giostre che coinvolgevano tutto il popolo. Secondo la tradizione la Befana è una brutta vecchia con l'aspetto di strega. La notte tra il 5 e il 6 gennaio la Befana attraversa il cielo a cavallo di una scopa, tenendo sulle spalle un pesante sacco ricolmo di doni inesauribili. Si cala lungo la cappa del camino, mettendo nelle calze o nelle scarpe dei bambini buoni, regali o dolciumi, e in quelle dei bambini cattivi, pezzi di carbone (il carbone è il simbolo del peccato che annerisce l'anima). I doni della Befana ricordano quelli che i Magi portarono a Gesù Bambino. Oggi in tempo di consumismo, i bambini non fanno più la fatica di appendere la calza, né i genitori di riempirla, perché nei negozi si trovano calze preconfezionate per tutti i gusti e per tutte le tasche. In passato i doni della Befana erano importanti perché era questa una delle poche occasioni nell'intero anno di scambiarsi i regali; ma nel secondo dopoguerra, la figura dello straniero Babbo Natale ha finito per surclassare quella della benefica vecchina.



La nostra ricetta di Fine Anno Insalata di pesce stocco

Nella famiglia dei merluzzi, lo stoccafisso è da considerarsi un prodotto gastronomico tipico messinese. In alternativa al baccalà, col quale viene spesso confuso pur essendone diverse le lavorazioni: lo stoccafisso viene infatti essiccato, mentre il baccalà è trattato con il sale. Lo stoccafisso comunque è oggi diffuso in tutta l'isola e da molto tempo è familiare lungo le coste nord-orientali, com'è testimoniato dalle numerose ricette in cui lo si trova presente.

Ingredienti per 6 persone:
1 kg. Di stoccafisso o baccalà
2 foglie di alloro
un rametto di rosmarino
due limoni
un mazzetto di prezzemolo
olio d'oliva



Mettete una pentola con acqua sul fuoco e sistematevi lo stoccafisso a tocchi. Portate a bollore e fate cuocere per 30 minuti insieme al rosmarino e l'alloro. Scolatelo e appena freddo spinatelo. Quindi sistematelo su un piatto di portata. Irrorate con olio extravergine, i limoni spremuti e spruzzate del prezzemolo fresco tagliato al momento.

Consigli:

Macchie di profumo su cotone e lana?

Strofinare con un batuffolo di cotone imbevuto di acqua e qualche goccia di acqua ossigenata a 12 volumi, poi lavare in acqua fredda con qualche goccia di aceto.



Per conservare le bevande con aggiunta di anidride carbonica, una volta che la bottiglia sia stata aperta, è bene avvitare fermamente il tappo, arrotolare un nastro adesivo intorno al tappo stesso e mettere la bottiglia capovolta nel frigo.

Idee fai da te Una calza dolcissima

E' quella della Befana, da riempire di caramelle, cioccolatini o carbone..... Preparala così

Che cosa occorre
Pannolenci rosso e pannolenci bianco, tela a quadretti bianco e rosso, campanellini, carta per il modello, forbici, gesso spilli, filo rosso e filo bianco.

COME SI FA

Disegna la sagoma sulla carta e ritagliala; con il gesso riportala due volte sul pannolenci rosso e ritaglia le due parti della calza.

Con gli spilli, unisci le due parti e cucile con il filo rosso. Taglia il festone bianco, cuci le campanelle e prepara il bordo a quadretti.

Cuci festone e bordo. Poi con il filo bianco, a punti evidenti, applica la taschina, il cuoricino e i decori con cui vuoi arricchirla.



QUANDO SI TRATTA DI LEGGERE NEGLI OCCHI DI UNA DONNA, LA MAGGIOR PARTE DEGLI UOMINI È ANALFABETA

(H. Weis)

LO SAPEVATE?

L'abito non fa il monaco
Espressione che invita a distinguere tra realtà e apparenza, e ad andare alla sostanza di persone cose o fatti. Si ricollega al Medioevo, quando i monaci erano accolti e rispettati ovunque, per cui poteva capitare che qualche birbante o qualche imbroglione scansafatiche si travestisse da monaco per fare razzie o sbarcare il lunario. Il detto somiglia all'altro più antico di Plutarco: "La barba non fa il filosofo".



Grafologia

Dr. Benito Sarda Grafologo Università Studi Urbino

Caro Presidente,
Forse con lei c'è stato lo
spago di Savio + Bauer
è il proprio punto di vista

Illustre professore Sarda,
sono un magistrato. Le invio
un mio scritto. Siamo veramente
come, dice Pirandello,
uno, nessuno, centomila?



L'autore della grafia fa emergere una notevole vivacità sia intellettuale che temperamentale, ma nello stesso tempo dimostra capacità di controllo, per cui riesce normalmente ad evitare il rischio dell'istintualità. Quella vivacità di fondo gli crea l'esigenza di muoversi e di fare e lo porta ad inserirsi nelle situazioni non per subire ma per assumerne le redini; lo rende disponibile alle novità senza avventatezza e superficialità. Talvolta affiorano in lui momenti di tensione, reazioni repentine non sufficientemente controllate. La sua emotività lo fa essere più preoccupato ed agitato del lecito nelle contrarietà e nei contrasti. E' di animo buono e sensibile, avverte l'esigenza dell'incontro con gli altri ed è sinceramente partecipativo nei rapporti di relazione a qualsiasi livello, rifugge da tutto ciò che è convenzionale e artificioso, quello che dice corrisponde alle cose di cui è convinto e alla realtà dei suoi sentimenti interiori.

L'acqua della tua città


ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

*Augura
un Felice
Anno Nuovo*

Numero Verde

800010850